

ICM

B I L A N C I O

2017





GRUPPO ICM

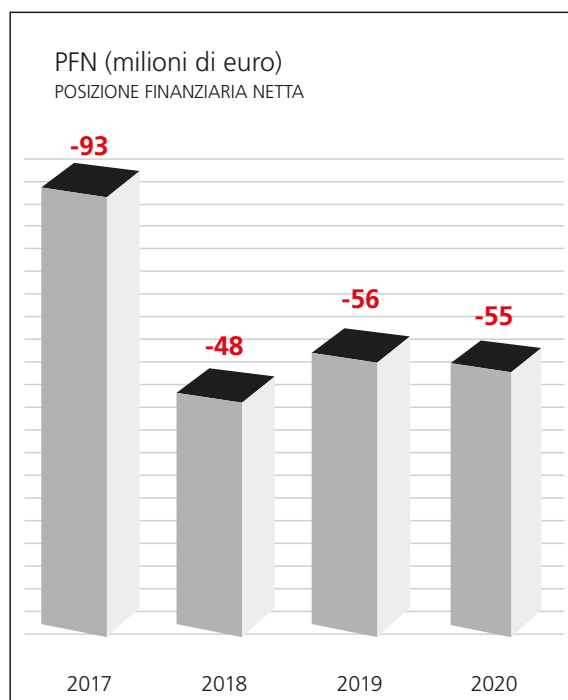
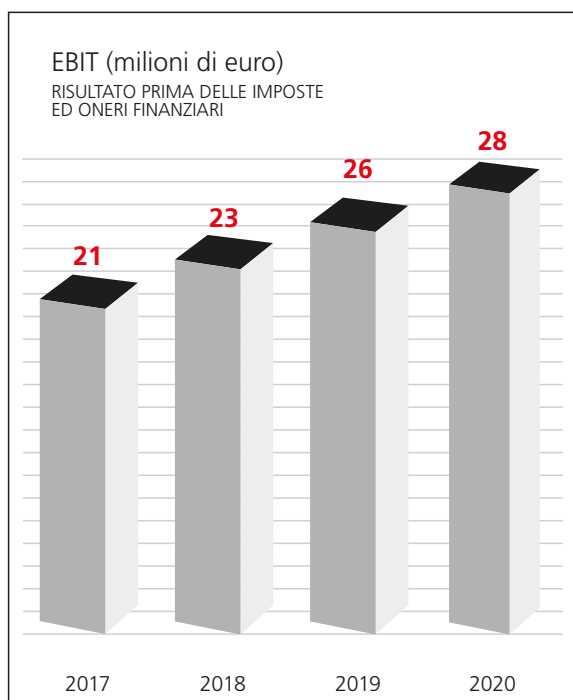
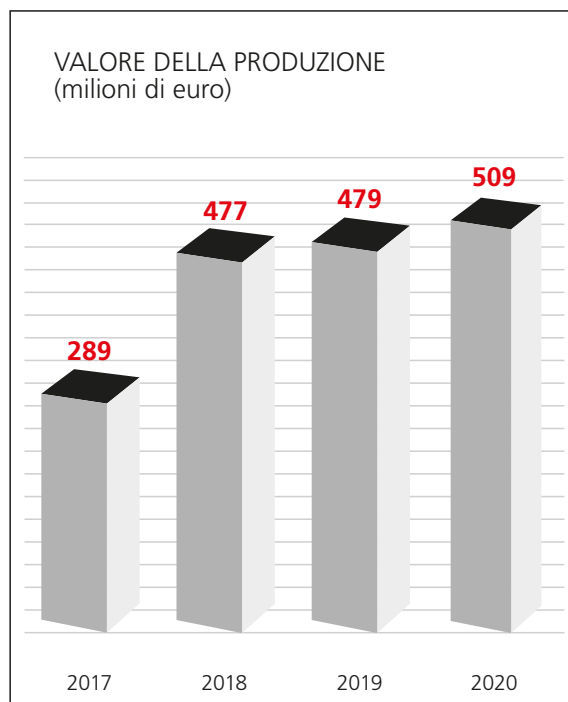
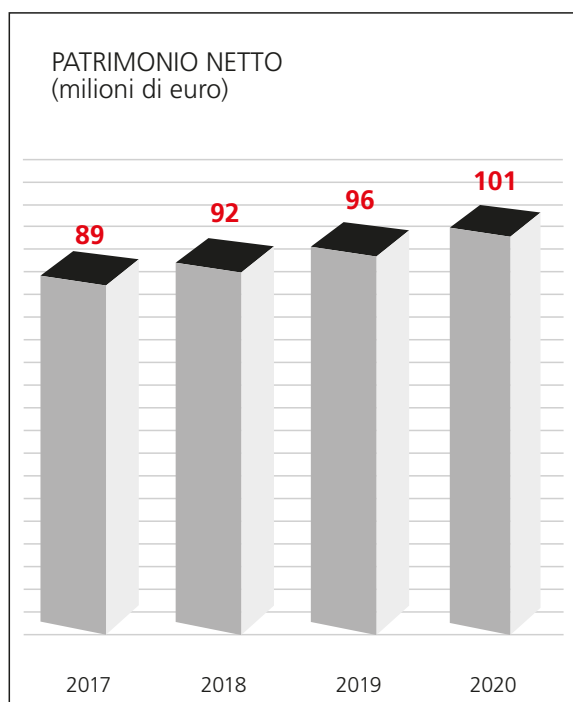
36100 Vicenza - Italy
Viale dell'Industria, 42
Tel. +39 0444 336111
Fax +39 0444 961541
www.gruppoicm.com

DATI DI SINTESI



BILANCIO 2017 E PIANO INDUSTRIALE

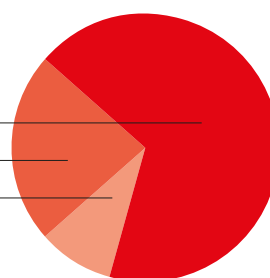
Dati di sintesi



PORTAFOGLIO ORDINI AL 31.12.2017 **TOTALE MILIONI € 2.156**

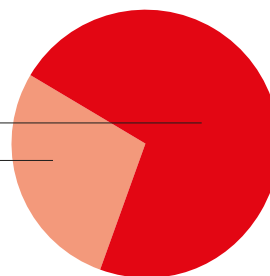
PER SETTORE DI ATTIVITÀ

PUBBLICO	mil. €	1.467	68,04%
CONCESSIONI	mil. €	492	22,82%
PRIVATO	mil. €	197	9,14%



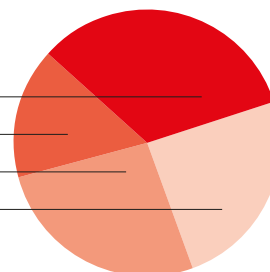
PER AREA

ITALIA	mil. €	1.557	72,22%
ESTERO	mil. €	599	27,78%



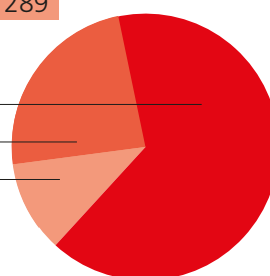
PER TIPOLOGIA

LAVORI STRADALI	mil. €	719	33,35%
LAVORI FERROVIARI	mil. €	342	15,86%
ALTRE INFRASTRUTTURE	mil. €	570	26,44%
COMPARTO EDILIZIA	mil. €	525	24,35%



PRODUZIONE CONSOLIDATA 2017 **TOTALE MILIONI € 289**

PUBBLICO	mil. €	221	76,47%
PRIVATO	mil. €	35	12,11%
ALTRE SOCIETÀ	mil. €	33	11,42%



Civiltà del costruire



Polymmia Venezia S.r.l.:
Realizzazione Polo Culturale e Museo del Novecento -
Mestre (VE)



BILANCI 2017

ICM

- 5 Assetto del Gruppo
 - 6 Principali cantieri in attività
 - 9 Bilancio consolidato
 - 68 Relazione della Società di revisione
-

SOCIETÀ CONSOLIDATE

- 73 ICM
 - 77 Sipe
 - 81 Basalti Verona
 - 85 Integra
 - 89 Consorzio Infrastrutture
-

RETRO COPERTINA

Dati di sintesi del bilancio consolidato



ICM

Nuovi organi societari nominati con Assemblea del 8 giugno 2018

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Bettina Campedelli
Amm. Delegato	Alberto Liberatori
Consigliere Delegato	Gianfranco Simonetto
Consigliere	Francesco Marena
Consigliere	Alberto Regazzo
Consigliere	Paolo Simioni

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Fabio Buttignon
Sindaco	Daniele Federico Monarca
Sindaco	Alessandro Terrin

SOCIETÀ DI REVISIONE

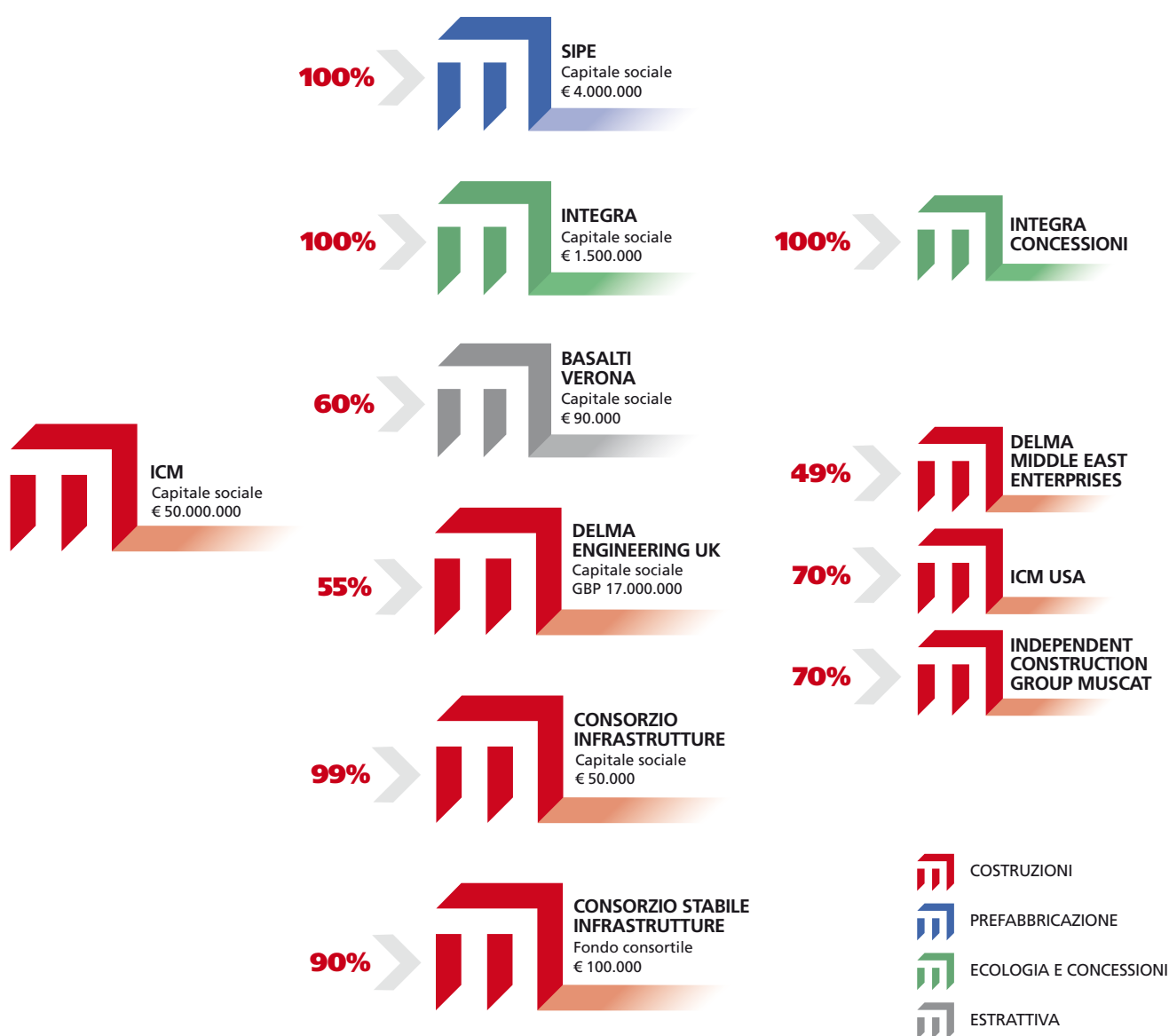
Deloitte & Touche S.p.A.

ORGANISMO DI VIGILANZA
ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Rodolfo Mecarelli
Lorenzo Pascali
Cristina Negrello

ASSETTO DEL GRUPPO

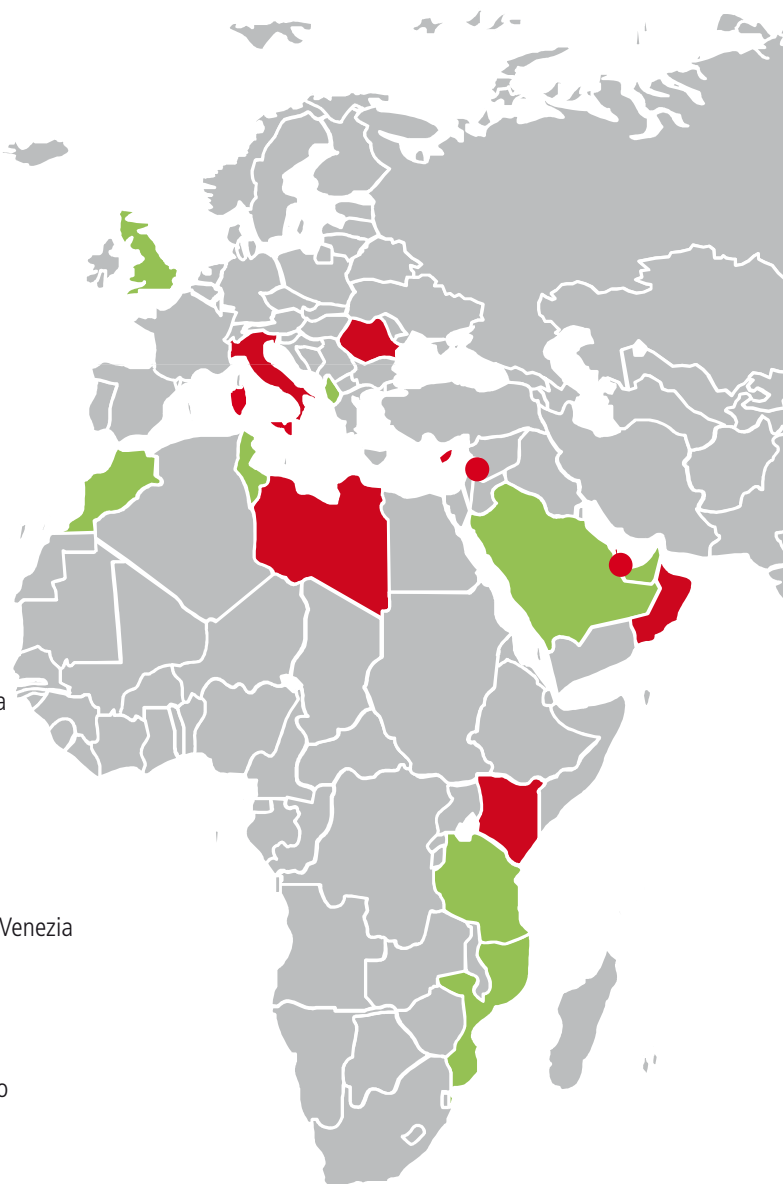
partecipazione diretta e indiretta



PRINCIPALI CANTIERI IN ATTIVITÀ NEL 2017/2018

IN ITALIA

BRESCIA	• AV/AC Milano-Brescia-Verona
CATANIA	• Raddoppio ferroviario CT Ognina - CT Centrale
FERRARA	• Stabilimenti Enichem
MILANO	• Coima SGR - Costruzione edificio Via Bonnet
	• Unipol Sai - Riquilificazione Albergo The Big
MODENA	• ENEL - Riquilificazione Polo Logistico - Carpi
NAPOLI	• Alifana 1
	• Alifana 2
	• Metropolitana: Lotti vari
NOVARA	• Progettazione e realizzazione di edifici e infrastrut. industriali per conto di Alenia Aeronautica
PE-URBINO	• Centro Commerciale Auchan - Fano
PIACENZA	• Generali Real Estate SGR S.p.A. - Polo Logistico
SALERNO	• Centro Comm. Le Cottoniere e opere accessorie
SIRACUSA	• Deposito carburanti ad Augusta
	• Costruzione Hangar Sigonella
TARANTO	• Centro Commerciale Auchan
VENEZIA	• SAVE S.p.A. - Riquilifica infrastrutture Aeroporto di Venezia
VE-MESTRE	• Realizzazione del Polo Culturale e Museo del Novecento per conto di Fondazione Carivenezia
VERONA	• Torre SGR - Ex Magazzini Generali
	• Serenissima SGR S.p.A. - District Park - Vigasio
	• Gardaland - Completamento complesso alberghiero
VICENZA	• Sviluppo immobiliare Borgo Berga
	• Alloggi Caserma Ederle per conto Governo USA
	• Completamento tangenziale Vicenza



PRESENZA GEOGRAFICA

	STRUTTURA OPERATIVA
	STRUTTURA SVILUPPO COMMERCIALE
	SOCIETÀ
	FILIALE



ITALIA



ALBANIA



ARABIA SAUDITA



CAPO VERDE



CIPRO

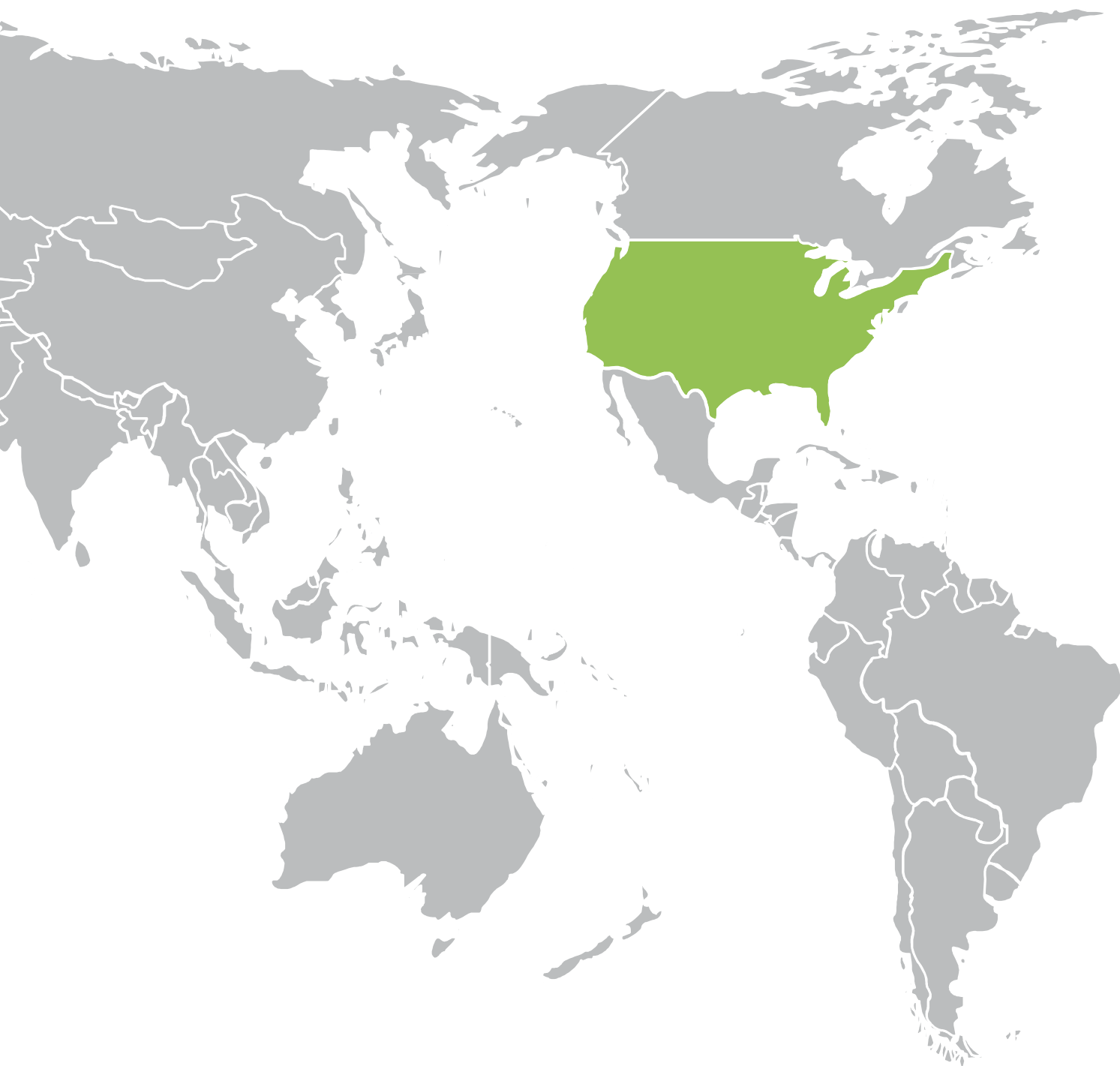


E.A.U.

	★	★	★	★	

NEL MONDO

ROMANIA	• Contratto quadro Base Deveselu
CIPRO	• Limassol Delmar
LIBANO	• Diga di Mseilha
LIBIA	• Edilizia industriale Lifeco a Marsa el Brega
QATAR	• Opere infrastrutturali ed edifici
CAPO VERDE	• Aeroporto Internazionale Praia - Nelson Mandela - Lotto 1
OMAN	• Estensione dell'Ospedale delle Forze Armate a Al Khoud - Muscat
KENYA	• EPCF smart city di Konza
E.A.U.	• Jumeirah Village Tower - Dubai



KENYA	LIBANO	LIBIA	MAROCCO	MOZAMBICO	OMAN	QATAR	ROMANIA	TANZANIA	TUNISIA	U.S.A.	U.K.
■		■	■	■	■	■	■	■		■	■
★	★	★			★	★	★	★	★		



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Vi presentiamo il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 che, unitamente al bilancio separato, è sottoposto a revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39 ad opera della società Deloitte & Touche S.p.A..

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA

I rischi per la stabilità finanziaria derivanti dall'economia internazionale si stanno riducendo.

Nell'area dell'euro una costante gestione degli strumenti di politica monetaria ha consentito di mantenere sotto controllo i premi per il rischio sui titoli di Stato anche delle economie più fragili del sistema.

Anche in Italia si è ridotta la vulnerabilità finanziaria delle famiglie e delle imprese; tale andamento è previsto proseguire con il consolidamento della crescita. Un peggioramento potrebbe peraltro materializzarsi nel caso, particolarmente sfavorevole, di un forte rallentamento della congiuntura accompagnato da un rialzo dei tassi di interesse.

Diminuiscono in genere i rischi nel settore bancario anche se, nello specifico, i rischi connessi al settore delle costruzioni nazionale risultano invece accentuati a seguito delle crisi aziendali che stanno interessando alcune tra le più importanti imprese italiane. Tali crisi rischiano altresì di coinvolgere ed indebolire una platea ampia di aziende fornitrici.

Fatta questa eccezione, va comunque rilevato che, con il proseguimento della ripresa economica, si sono ridotti in genere sia i nuovi crediti deteriorati che le consistenze. Sono state infatti completate o avviate alcune operazioni di cessione di sofferenze ed il grado di patrimonializzazione complessivo del sistema bancario nazionale ha ripreso ad aumentare (fonte Rapporto Banca Italia).

Un eventuale aumento dei rendimenti di mercato, se in

linea con il miglioramento della congiuntura, è giudicato sostenibile dall'economia italiana. La capacità delle famiglie e delle imprese di rimborsare i debiti rimarrebbe buona anche nell'eventualità di rialzi del loro costo. Le analisi effettuate dalle autorità di vigilanza indicano che banche e compagnie di assicurazione italiane sono poco esposte al rischio di un aumento dei tassi. Una riduzione del rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo appare quindi conseguibile anche nell'ipotesi di rialzo dei rendimenti, che si rifletterebbe lentamente sul costo medio del debito. Peraltro, il livello del debito pubblico costituisce un fattore di forte vulnerabilità e resta cruciale la credibilità dell'impegno a ridurlo.

Il miglioramento delle condizioni di famiglie, imprese e banche italiane, insieme al consolidamento intrapreso dalle finanze pubbliche, ha indotto alla fine di ottobre l'agenzia di rating Standard & Poor's a rivedere al rialzo il merito di credito sovrano del Paese e di alcune tra le principali banche e compagnie di assicurazione.

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA

In questo contesto, il settore delle costruzioni ancora non riesce a vedere chiari segnali di ripresa, dopo la lunga e pesante crisi degli anni precedenti.

In termini di investimenti, il settore continua ad offrire un contributo rilevante, pari all'8% del PIL italiano. Inoltre, in virtù della sua lunga e complessa filiera, è in grado di generare una fortissima ricaduta sull'economia nazionale. Si stima, infatti, che le costruzioni contribuiscano alla crescita della ricchezza italiana per circa mezzo punto l'anno (fonte osservatorio Ance). In assenza del crollo osservato negli investimenti in costruzioni, l'economia avrebbe potuto crescere, mediamente, di circa lo 0,5% in più ogni anno, riportandosi ai livelli pre-crisi, similmente a quanto accaduto nei principali Paesi europei.

Ne deriva che la distanza dai ritmi di crescita europei potrebbe essere ridotta aumentando il ruolo degli investimenti in costruzioni.

Rispetto alle previsioni, il 2017 ha mostrato dinamiche profondamente incerte per il settore delle costruzioni, che hanno inciso negativamente sui livelli potenziali di produzione.

Il preconsuntivo stimato dall'Ance per l'anno 2017 è, infatti, di un ammontare degli investimenti in costruzioni leggermente inferiore rispetto ai livelli del 2016 (-0,1% in termini reali).

Su tale risultato incide, in modo preponderante, il proseguimento della dinamica negativa registrata nelle opere pubbliche, che impedisce il tanto atteso cambio di segno degli investimenti in costruzioni nel complesso. Sul fronte dell'occupazione, i dati non danno ancora evidenza di una tendenza univoca e ben delineata. Nel corso del 2017 il numero di occupati nelle costruzioni si è attestato sui bassi livelli dello stesso periodo dell'anno precedente. Dall'inizio della crisi, il calo complessivo per il settore è stato di circa 600 mila occupati.

Gli investimenti in abitazioni mostrano, secondo l'Ance, un lieve incremento dello 0,1% rispetto al precedente esercizio (-0,3% nel 2016). Il timido aumento dei livelli produttivi risulta come sintesi della prolungata riduzione degli investimenti in nuove abitazioni, a fronte di un incremento degli investimenti nel recupero abitativo.

Gli investimenti in nuove abitazioni registrano nel 2017 una riduzione dello 0,7% in termini reali rispetto all'esercizio precedente (-3,3% nel 2016). Un fattore che continua ad essere fortemente penalizzante per le imprese è l'accesso al credito a medio-lungo termine. L'importo dei mutui erogati per il finanziamento degli investimenti in edilizia abitativa registra un calo tendenziale dell'8%, dopo la impressionante contrazione registrata nel periodo 2007-2016 del 74%.

Gli investimenti effettuati per la riqualificazione del patrimonio abitativo registrano invece una crescita stimata dello 0,5% rispetto allo scorso anno (1% nel 2016). Tale stima tiene conto della proroga, fino al dicembre 2017, della detrazione fiscale al 50% per le ristrutturazioni edilizie e della detrazione al 65% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici.

Gli investimenti in costruzioni non residenziali private segnano un aumento dell'1,5% in termini reali rispetto all'esercizio precedente (1,7% nel 2016).

Per quanto riguarda gli investimenti in costruzioni non residenziali pubbliche si registra ancora una significativa flessione del 3% rispetto allo scorso anno (-4,7% nel 2016).

Tale stima risente delle difficoltà e dei ritardi nell'attuazione delle misure a sostegno degli investimenti pubblici previste dal Governo nei provvedimenti degli ultimi anni. In particolare, continuano ad emergere difficoltà nella spesa per investimenti degli enti locali e permangono lungaggini nelle procedure di spesa delle risorse per le infrastrutture disponibili.

Dopo una lunga e pesantissima crisi, il 2018 può davvero rappresentare l'anno di svolta per il settore. La previsione dell'Ance è di un rialzo dei livelli produttivi del 2,4% in termini reali. Questo nuovo trend deriva dal prolungamento della crescita del comparto della riqualificazione del patrimonio abitativo, dall'importante ed atteso cambio di segno nelle opere pubbliche e da un recupero dei livelli produttivi nella nuova edilizia abitativa.

Va peraltro rilevato che le attuali condizioni di incertezza politica rappresentano un ostacolo al consolidamento dei timidi segnali di ripresa economica.

L'inaridimento della capacità di spesa pubblica in nuove infrastrutture che si somma ai tempi molto lunghi che caratterizzano la risoluzione in sede giudiziale delle controversie riferite alle maggiori richieste economiche avanzate dagli appaltatori, ha contribuito a generare situazioni di forte tensione finanziaria in alcuni dei principali operatori nazionali del settore.

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI ALL'ESTERO

Sui mercati internazionali, si registra da dodici anni consecutivi una crescita per il sistema italiano delle costruzioni. Gli ultimi dati disponibili del rapporto Ance riferito ad un campione di 43 imprese italiane, evidenzia come il fatturato estero 2016 ammonti a oltre 14 miliardi.

La continua crescita di tali mercati ha portato tali imprese italiane a realizzare oltre confine il 72% della produzione totale. Una situazione diametralmente opposta rispetto al 2004, primo anno di analisi, quando la produzione estera rappresentava poco più del 31%. Il 2016 ha visto anche un forte aumento nelle acquisizioni di nuove commesse: i nuovi lavori sono stati 244 per un

controvalore di 20,8 miliardi (+20,7% rispetto al 2015). Le nuove commesse sono concentrate per il 23,8% circa nel Nord America; questa circostanza non si era mai presentata nel passato e costituisce una novità assoluta. La seconda e la terza area di espansione risultano l'Africa Sub-Sahariana e il Medio Oriente, con il 17,6% ciascuna del totale delle nuove commesse. La quarta area è rappresentata dall'Asia, con il 13,3%, una percentuale mai raggiunta prima.

Da questi dati si evince come la localizzazione dei mercati delle nuove commesse risulti rivoluzionata rispetto all'anno precedente. Nel 2015, infatti, il 50% delle nuove commesse era localizzato nel continente europeo e più precisamente quanto al 23,9% nei Paesi dell'Unione Europea e per il restante 24,1% nell'Europa Extra UE.

Complessivamente le imprese italiane sono presenti in 90 paesi con 686 cantieri, per un valore contrattuale complessivo pari ad oltre 90 miliardi. I contratti di concessione sono 21 per un valore complessivo di 37,5 miliardi.

L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il perdurare della negativa congiuntura economica nazionale ha indotto il Gruppo a proseguire nella politica di diversificazione territoriale, non solo aumentando le aree geografiche di interesse ma anche incrementando il numero assoluto di partecipazione a tender internazionali.

Nonostante gli sforzi profusi, i ricavi realizzati nel 2017 hanno subito una contrazione rispetto al precedente esercizio assestandosi a € 289 milioni. Tale circostanza è stata in larga parte determinata dal ritardato o mancato avvio, per cause non imputabili al Gruppo, di importanti commesse già acquisite.

In particolare è opportuno sottolineare il ritardato avvio di alcune commesse, quali la tratta dell'alta velocità ferroviaria Brescia Verona che, per il tramite del Consorzio Cepav 2, ha in fase di sottoscrizione l'atto integrativo atteso da più di un anno e la commessa Smartcity Konza in Kenya, che dopo la sottoscrizione avvenuta a metà del 2017 sia del contratto d'appalto che del finanziamento al Governo keniano da parte del pool di banche, non è ancora decollato, essendo in attesa della definitiva assunzione da parte di SACE

del rischio Paese, che interviene a valle di una delibera CIPE avvenuta proprio in questi giorni. A tal proposito si ritiene che l'iter necessario per il perfezionamento di tale delibera possa ragionevolmente concludersi a breve, completando in tal modo tutti i passaggi necessari per la finalizzazione della componente finanziaria del contratto.

Va rilevato che tali lungaggini non erano oggettivamente prevedibili e, pur avendo inciso negativamente sui volumi di produzione attesi, non hanno compromesso le marginalità realizzate nel corso dell'esercizio, grazie anche alla positiva chiusura di alcune commesse.

Pur in presenza di una contrazione nei volumi dell'attività, il Gruppo ha infatti realizzato un EBITDA pari a € 53,1 milioni ed un utile netto di € 7,1 milioni, effettuando inoltre accantonamenti a copertura di rischi contrattuali e crediti, in particolare nell'ottica di un prudente apprezzamento dei rischi connessi principalmente alla gestione dei contenziosi nei confronti della clientela, per oltre € 21 milioni.

La posizione finanziaria netta si attesta a € -93 milioni contro € -53 milioni al 31 dicembre 2016. Tale dato è stato raggiunto nonostante il ritardo nell'avvio delle commesse Alta Velocità e Konza abbia determinato il mancato incasso di anticipazioni per complessivi € 77 milioni.

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standard) e IFRS (International Financial Reporting Standard) per i quali si rinvia alle note esplicative ai prospetti contabili consolidati.

Si precisa che le performance economico-finanziarie del Gruppo vengono valutate anche sulla base di alcuni indicatori non definiti nell'ambito degli IFRS, tra i quali l'EBITDA e la PFN. In particolare, in considerazione del fatto che nel settore delle costruzioni gli impianti e le attrezzature necessarie alla realizzazione delle opere vengono indifferentemente acquistati direttamente piuttosto che essere oggetto di specifici contratti di leasing o di noleggio, si ritiene opportuno calcolare l'EBITDA al lordo di tutti i costi sostenuti per la disponibilità delle attrezzature tecniche.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

	31.12.2017	%	31.12.2016	%
Ricavi	288.806	100,0%	340.292	100,0%
Costi della produzione	-207.025	-71,7%	-272.814	-80,2%
Costi del personale	-28.644	-9,9%	-32.684	-9,6%
EBITDA	53.137	18,4%	34.794	10,2%
Ammortamenti, affitti e noli	-10.515	-3,6%	-12.110	-3,6%
Accantonamenti a fondi	-21.323	-7,4%	-10.124	-3,0%
EBIT	21.299	7,4%	12.560	3,7%
Oneri fidejussori e spese bancarie	-4.645	-1,6%	-4.119	-1,2%
Proventi ed oneri finanziari netti	-8.440	-2,9%	-7.674	-2,3%
Utile (Perdita) su cambi	1.178	0,4%	2.394	0,8%
Rettifiche di valore attività finanziarie	-1.628	-0,6%	-2.198	-0,6%
Utile (Perdita) prima delle imposte	7.764	2,7%	963	0,3%
Imposte	-674	-0,2%	2.113	0,6%
Utile (Perdita) netto dell'esercizio	7.090	2,5%	3.076	0,9%
(Utile) Perdita attribuibile a terzi	1	0,0%	-96	0,0%
Utile (Perdita) netto del Gruppo	7.091	2,5%	2.980	0,9%

Segue una breve analisi delle principali voci di conto economico e delle più significative variazioni intervenute.

I **ricavi** consolidati dell'esercizio ammontano a € 289 milioni, dei quali risultano eseguiti all'estero € 181 milioni, pari al 63 % del totale.

L'ammontare dei ricavi registra un decremento pari a circa il 15% rispetto al dato dell'anno precedente all'esito dei già descritti ritardati avvisi di alcune commesse sia in Italia che all'estero.

I **costi della produzione** ammontano a € 207 milioni (€ 273 milioni nel precedente esercizio), segnando una incidenza sul totale dei ricavi pari al 71,7%, in riduzione di 8 punti percentuali rispetto a quanto realizzato nel 2016.

I costi del personale sono pari a € 28,6 milioni (€ 32,7 milioni nel precedente esercizio). L'incidenza percentuale dei costi riferiti al personale è pari al 9,9% sui ricavi e risulta sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (9,6% nel 2016).

Le dinamiche sopra evidenziate hanno determinato un

EBITDA pari ad € 53,1 milioni; il dato risulta superiore sia in termini assoluti rispetto al precedente esercizio (€ 34,8 milioni nel 2016) che in valore percentuale sul totale dei ricavi 18,4% rispetto a 10,2% del precedente esercizio.

La voce ammortamenti, noli ed affitti ammonta a € 10,5 milioni (€ 12,1 milioni nel 2016) ed incide per il 3,6% sul totale dei ricavi, percentualmente in linea con l'anno precedente.

Si registra un significativo incremento negli accantonamenti a fondi € 21,3 milioni (€ 10,1 milioni nel 2016) riconducibile ad ulteriori prudenziali accantonamenti a fondo rischi contrattuali e fondo svalutazione crediti operati nel corso dell'esercizio.

Anche l'**EBIT**, che ammonta a € 21,3 milioni, pari al 7,4% dei ricavi, registra un incremento sia in termini percentuali che assoluti rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato d'esercizio netto ammonta ad € 7,1 milioni a fronte di € 3,1 milioni realizzati nel precedente esercizio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali	6.333	6.757
Immobilizzazioni materiali	43.441	46.529
Partecipazioni	7.045	5.384
Altre immobilizzazioni nette	2.903	2.903
Totale Immobilizzazioni (A)	59.722	61.573
Rimanenze	49.923	46.669
Lavori in corso	172.746	173.556
Crediti commerciali	128.504	141.799
Crediti commerciali infragruppo	2.713	3.575
Altre attività	56.627	52.122
Acconti da committenti	-17.497	-22.590
Subtotale	393.016	395.131
Debiti verso fornitori	-202.546	-267.907
Passività infragruppo	-7.430	-12.898
Altre passività	-51.288	-41.718
Subtotale	-261.264	-322.523
Capitale Circolante Gestionale (B)	131.752	72.608
Benefici per i dipendenti	-3.800	-4.586
Fondi per rischi ed oneri	-5.380	-2.589
Totale fondi (C)	-9.180	-7.175
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	182.294	127.006
Disponibilità liquide	80.384	126.642
Crediti finanziari correnti	21.039	21.097
Passività finanziarie correnti	-101.522	-85.892
Passività finanziarie non correnti	-63.478	-91.584
Obbligazioni	-29.713	-23.700
Debiti/Crediti finanziari netti (E)	-93.290	-53.437
Patrimonio netto del Gruppo	-74.266	-69.324
Patrimonio netto dei terzi	-14.738	-4.245
Patrimonio netto (F) = (D) + (E)	89.004	73.569

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo, a completamento delle emissioni di titoli obbligazionari avvenuta l'anno precedente, ha collocato nuovi titoli per un importo di € 6 milioni. Risultano ad oggi emessi e collocati titoli per complessivi € 30 milioni quotati nel mercato. Si segnala che in data 26 febbraio 2018 la Capogruppo ha ottenuto la conferma del rating (B1.1 – Investment Grade) da parte di Cerved Rating Agency.

Unitamente a Simest, società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, si è proceduto alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della controllata Delma Engineering UK per un importo complessivo di € 19 milioni (di cui Simest per il 45%). L'operazione è finalizzata a sostenere un piano di investimenti in macchinari ed attrezzature oltre che la penetrazione in nuovi mercati internazionali.

In merito alla situazione patrimoniale si segnala quanto segue:

- le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 43,4 milioni e registrano una riduzione di € 3,1 milioni, corrispondente alla differenza tra gli ammortamenti ed i nuovi investimenti netti;
- un incremento complessivo del capitale circolante gestionale, che ammonta a € 132 milioni (€ 73 milioni nel 2016), motivato prevalentemente dalla riduzione del debito verso fornitori per € 65 milioni che giustifica altresì l'incremento di € 55 milioni del capitale investito netto, che ammonta a € 182 milioni;
- il patrimonio netto ammonta ad € 89 milioni, con un rapporto pari a 0,96 rispetto alla posizione finanziaria netta;
- le iniziative edilizie, iscritte al costo tra le rimanenze per € 43,5 milioni, come si evince dalla tabella di seguito riportata.

Descrizione Iniziative Immobiliari	Valore netto contabile
Fabbricati Terreni -Via dell'Edilizia -Vicenza	11.951
Comune di Monastier (TV)	1.650
Trieste Ex Area Stock	3.247
Iniziativa VI Est	5.806
Iniziativa VI Ovest	5.881
Iniziativa Fossalta	4.094
Zianigo	1.026
Appartamenti Roma	933
Terreno Pavia	2.465
Isola Vicentina	554
Altri terreni ed iniziative	5.907
Totale	43.514

Sulla base delle stime disponibili, il valore di mercato di tali iniziative risulta essere non inferiore al dato di iscrizione contabile.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Nel corso dell'esercizio 2017 e nel primo periodo del corrente esercizio le principali commesse acquisite sono state le seguenti:

- l'acquisizione (cedente il Gruppo Salini Impregilo) di lavori nell'area napoletana riconducibili alla costruzione della metropolitana ed a tratte dell'Alifana per complessivi € 83 milioni;
- il polo logistico di Piacenza per conto di Generali Real Estate, con un controvalore di € 30 milioni;
- la ristrutturazione degli Ex – Magazzini Generali di Verona, committente Torre SGR S.p.A., per € 19 milioni;
- la riqualificazione generale dell'albergo The Big a Milano, per conto di Unipol Sai, per € 18 milioni;
- il contratto di manutenzione delle strutture della base di Deveselu in Romania, per conto di Department of Navy – Navfac Eurafswa, a fronte di un corrispettivo pari ad € 18 milioni;
- la costruzione a Cipro di 3 torri a destinazione turistico residenziale per un importo complessivo di € 88 milioni, nostra quota 31%.

Il portafoglio lavori della Capogruppo ammonta

ad € 2,2 miliardi, in sostanziale equilibrio rispetto all'esercizio precedente.

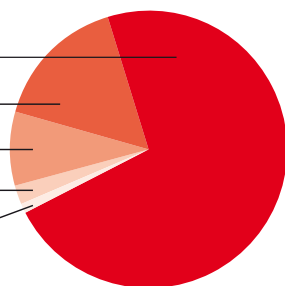
La suddivisione per area geografica vede il 72,2% del portafoglio collocato in Italia con una prevalenza nel nord del Paese (56,9%). Risulta invece collocato all'estero il 27,8% del totale, con particolare concentrazione in East Africa (15,8%), Nord Africa (8,6%), Europa (2,1%).

Per il 75,6% è riferito ad opere infrastrutturali (33,3% lavori stradali, 15,9% ferroviari, 26,4% altre infrastrutture) e per il 24,4% al comparto edilizia.

Una quota corrispondente a circa la metà del portafoglio acquisito si tradurrà in produzione che sarà realizzata nel corso del corrente esercizio e dei due successivi

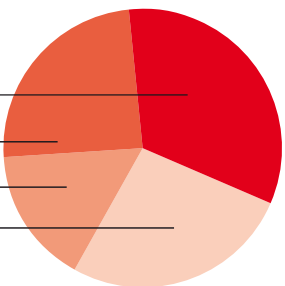
RIEPILOGO PORTAFOGLIO AREA GEOGRAFICA

Italia	72,2%
East Africa	15,8%
Nord Africa	8,6%
Europa	2,1%
Altro	1,3%



RIEPILOGO PORTAFOGLIO PER COMPARTO

Lavori stradali	33,3%
Comparto Edilizio	24,4%
Ferroviario	15,9%
Altre infrastrutture	26,4%



Si segnala che attualmente la Capogruppo sta partecipando a nuove gare per un valore complessivo di circa € 7,9 miliardi, con una quota di competenza pari a € 4,6 miliardi di cui il 53% concentrato all'estero e il 47% in Italia.

Quanto alle attestazioni di qualificazione SOA, la

Capogruppo dispone di iscrizioni in 28 diverse categorie, di cui 12 per importi illimitati, oltre ad essere qualificata, ai sensi della normativa sul general contractor, in prima categoria con facoltà di realizzare, in tale veste, opere sino ad un importo di € 350 milioni.

La Capogruppo ha eseguito all'estero il 72% dei ricavi. In tale ambito il 75% in Medio Oriente (Qatar, Oman e Libano) dove è proseguita una rilevante attività nel settore delle infrastrutture aeroportuali, delle dighe e dell'edilizia ospedaliera. La rimanente attività estera è stata realizzata principalmente in Kenya e nell'arcipelago di Capo Verde.

In Italia i ricavi della Capogruppo si sono assestati al 28% del totale e sono risultati, come già nei precedenti esercizi, leggermente più frazionati. Tra le commesse più significative si segnala la prosecuzione dei lavori relativi al Museo M9 a Mestre (VE), l'ampliamento-restyling del centro commerciale Auchan a Fano ed i lavori relativi ad Hangar ed Edifici nelle basi militari di Vicenza e Sigonella per conto del Governo degli Stati Uniti. Per quanto riguarda le infrastrutture sono proseguiti i lavori ferroviari metropolitani rispettivamente per conto di RFI ad Ognina in Sicilia e della Metropolitana di Napoli.

Il Gruppo, oltre che nel settore delle costruzioni, ha operato in altri ormai tradizionali contesti quali la prefabbricazione, l'ecologia e l'estrazione e trasformazione del basalto.

La controllata **S.I.P.E. - Società Industriale Prefabbricati Edili - S.p.A.** produce fabbricati industriali e civili chiavi in mano in struttura prefabbricata in calcestruzzo.

Nonostante le difficoltà del mercato, dovute alla sostanziale stagnazione della domanda, la società nel corso dell'esercizio ha realizzato un volume d'affari pari a € 15,3 milioni (€ 12,1 milioni nel 2016) ed un Ebitda di € 1 milione (€ 0,9 milioni nel 2016).

Si ritiene che l'attuale portafoglio possa consentire di mantenere gli attuali volumi con un ulteriore miglioramento della marginalità.

Integra S.r.l. opera nel settore bonifiche ambientali, della gestione di impianti di depurazione e, per il tramite della controllata **Integra Concessioni S.r.l.**, nel settore delle attività di concessione/project financing. Unitamente alla controllata Integra

Concessioni S.r.l., ha realizzato una produzione aggregata pari a € 13,8 milioni (€ 12,9 milioni del 2016) registrando un Ebitda di € 1,5 milioni (€ 1,4 milioni nel 2016).

Basalti Verona S.r.l. opera a Montecchia di Crosara e Cattignano nella coltivazione di cave di basalto e nella sua trasformazione in prodotti prevalentemente destinati alla realizzazione di opere ferroviarie e stradali. Ha realizzato ricavi pari a € 6,3 milioni (€ 6 milioni nel 2016), un Ebitda di € 1,6 milioni (€ 1,3 milioni nel 2016).

Tutte le controllate sopra descritte hanno conseguito nell'esercizio risultati economici positivi.

INVESTIMENTI

Nonostante l'indirizzo produttivo, sia in Italia che all'estero, sia sempre più orientato verso l'attività propria del general contractor, che comporta un maggior ricorso all'affidamento di lavori a terzi o alla gestione mediante strutture consortili rispetto alla più tradizionale esecuzione diretta delle opere con l'utilizzo di mezzi propri, si segnala che nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato investimenti in impianti ed attrezzature per € 3 milioni. Tale dato è destinato ad incrementarsi nell'immediato futuro in relazione all'attività nel cantiere keniota.

PERSONALE, RECRUITING E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Nel corso dell'anno le politiche di gestione delle risorse umane si sono ispirate alle seguenti linee guida ormai consolidate:

- garantire la forza lavoro necessaria alla gestione aziendale;
- promuovere la crescita delle competenze;
- garantire un'attenta gestione dei costi;
- assicurare una gestione quanto più oculata del patrimonio umano aziendale.

La gestione delle risorse umane nelle diverse realtà societarie si presenta articolata e differenziata in funzione delle rispettive esigenze operative.

La gestione delle risorse umane in un'ottica di duttilità e flessibilità è considerata strategica per il conseguimento dei rispettivi obiettivi societari.

Comunque, per tutte le società, a fronte del contesto

di crisi globale e di difficoltà dei mercati, l'attenzione si è focalizzata sulla ricerca del dimensionamento ottimale delle risorse anche attraverso politiche di contenimento degli organici in particolar modo di struttura e tale attività verrà perseguita attentamente anche nel corrente esercizio.

Le attività di recruiting hanno privilegiato l'assunzione di neolaureati in ingegneria in quanto la formazione interna e la fidelizzazione del personale si sono affermati da tempo come canali privilegiati per la gestione delle risorse più promettenti.

I processi formativi si sono articolati in una rilevante attività di corsi in materia di sicurezza, qualità e tecnici prevalentemente organizzati all'interno delle aziende con docenti sia interni che esterni.

Sono inoltre stati avviati significativi e diffusi programmi formativi indirizzati ad estendere la conoscenza della lingua inglese da parte del personale dipendente nell'ottica della sempre maggiore espansione dell'attività aziendale all'estero.

Le relazioni industriali sono proseguite nell'ambito dei consolidati e collaborativi rapporti istituzionali con le organizzazioni sindacali più rappresentative.

I dipendenti mediamente occupati nel corso dell'esercizio sono stati 624, con un decremento di 235 unità rispetto a quelli mediamente occupati nell'esercizio precedente.

Alla chiusura dell'esercizio risultano in forza 595 dipendenti, suddivisi in 27 dirigenti, 250 impiegati e 318 operai.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

L'appartenenza al Gruppo e la sostanziale omogeneità settoriale in cui operano le diverse realtà aziendali consociate motivano l'esistenza di rapporti infragruppo sia di carattere commerciale che finanziario.

Le condizioni secondo le quali sia le transazioni commerciali che i rapporti finanziari vengono regolati sono allineate a quelle normali di mercato.

Alcune società del Gruppo aderiscono al cosiddetto "Consolidato Fiscale Nazionale". Il gruppo di consolidamento dispone, quale soggetto controllante, della società "MP Finanziaria S.p.A.".

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti con le società del Gruppo nel corso dell'esercizio.



SOCIETÀ Importi in migliaia di euro	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
MP Finanziaria S.p.A. c/c corrispondenza	5.793			942
MP Finanziaria S.p.A. imposte (ICM S.p.A.)	1.032			
MP Finanziaria S.p.A. imposte (Integra/SIPE/Basalti)	1.173	404		
Acquasanta S.c.a r.l. in liq.ne		79		
Castel di Sangro S.c.a r.l. in liq.ne		350		
Consorzio Co.Ma.So.	14			
Construkta Objekti	23			
Delma Lybian Company				
Delma Engineering UK	46			
Edimal Gran Sasso S.c.a r.l. in liq.ne		29		
Elmas S.c.a r.l. in liq.ne	30			
FCE S.c.a r.l. in liq.ne		232		
Mediterraneo S.c.a r.l. in liq.ne				
Floridia S.c.a r.l. in liq.ne	49			
Jonica S.c.a r.l. in liq.ne		28		
ICM USA - LLC	213		1	
ICGM Romania		192		
Immobiliare Colli S.r.l. in liq.ne		376		
Maltauro Spenco Stirling	1.378			
Olivo S.c.a r.l. in liq.ne	31			
Porto di Casciolino S.c.a r.l. in liq.ne	115			
San Cristoforo S.c.a r.l.	54		14	2
Sanmichele S.r.l.				
Sesto S.c.a r.l. in liq.ne		314		1
Simal S.r.l.				
Stazione Chiaia S.c.a r.l.	683		5	
Stazione Chiaia S.c.a r.l. - NM		1.839		1.059
Suburbana Est Bologna S.c.a r.l. in liq.ne		43		
Assi Stradali S.c.a r.l. in liq.ne	58			
Codel.Ma S.r.l.	171			
Codel.Ma S.r.l.	14.628			
Consorzio Coferi in liq.ne		21		
Consorzio MRG in liq.ne		26		
Consorzio San Massimo in liq.ne	26			
Delfur S.c.a r.l. in liq.ne		34		
Diamante Paola S.c.a r.l. in liq.ne		132		
Consorzio Fugist	80		80	
Itaca S.c.a r.l. in liq.ne		103		3
Malco S.c.a r.l.		2.020	376	1.144
Monteadriano	117			
Ottavia 93 S.c.a r.l. in liq.ne		17		
Portocittà S.r.l.	123			
Porto Roccella S.c.a r.l. in liq.ne	54			
GTB S.c.a r.l. in liq.ne - NM	239		39	
Riviera S.c.a r.l. - ICM	149		29	
Riviera S.c.a r.l. - NM		395	10	209
Robur S.c.a r.l. in liq.ne - NM		212		
Smacemex S.c.a r.l.		77	563	1.115
Store 26 S.c.a r.l. in liq.ne	62			
T.M.T. S.c.a r.l. in liq.ne				
Altre società	581	507		
Totali	26.922	7.430	1.117	4.475



GESTIONE DEL RISCHIO

La gestione dei rischi costituisce per il Gruppo un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi.

Si evidenziano in tal senso:

Rischi connessi al contesto di Business

In tale categoria ricadono i rischi esterni derivanti dalle dinamiche macro-economiche e socio-politiche di un Paese, dai trend di settore e dallo scenario competitivo che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo, ovvero tutti quegli eventi il cui accadimento non è influenzabile dalle decisioni aziendali.

In ragione della natura di tali rischi, il Gruppo fa affidamento sulle proprie capacità previsionali e gestionali in caso di accadimento, integrando la visione del rischio all'interno dei processi di pianificazione strategica e commerciale.

Il presidio su tali rischi è inoltre assicurato dall'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici anche in termini di composizione e diversificazione del portafoglio e sue progressive evoluzioni in termini di profilo di rischio.

Rischi operativi

Nella fattispecie in oggetto sono considerati quei rischi che potrebbero pregiudicare la creazione di valore e dovuti ad una inefficiente e/o inefficace gestione dell'operatività aziendale caratteristica, in particolare connessi alla gestione delle offerte ed alla vera e propria esecuzione delle commesse.

A tal fine il Gruppo intende presidiare tali rischi sin dalla fase di analisi dell'iniziativa commerciale da intraprendere in ottica di valutazione rischio-rendimento del progetto in caso di aggiudicazione e impatto di questa sulla configurazione del portafoglio, sia in termini di concentrazione che di profilo di rischio complessivo.

L'attività di ricognizione dei rischi è quindi performata nuovamente in fase di aggiudicazione nonché monitorata ed aggiornata in corso di esecuzione della commessa al fine di rilevare tempestivamente l'evoluzione dell'esposizione al rischio e adottare prontamente le opportune azioni di mitigazione.

Rischio Paese

Il Gruppo persegue i suoi obiettivi operando anche

all'estero, cogliendo opportunità di business in diversi paesi ed esponendosi quindi ai rischi derivanti dalle caratteristiche e dalle condizioni dettate da questi ultimi, quali il contesto politico, economico e sociale, la regolamentazione locale, la fiscalità e la complessità operativa, oltre che, non ultime, le condizioni di sicurezza.

Conoscere e monitorare costantemente il rischio Paese attraverso indicatori specifici, rende capace il Gruppo di indirizzare le strategie commerciali, nonché comprendere al meglio il contesto operativo e, quindi, adottare precauzioni e/o implementare azioni volte alla rimozione di vincoli e mitigazione di potenziali minacce.

Rischio Controparte

La dimensione controparte individua le potenziali criticità connesse alle relazioni tenute con Committenti, Soci, Subappaltatori e Fornitori del Gruppo, in modo da fornire un quadro il più possibile esaustivo delle caratteristiche dei partner con cui iniziare o proseguire una collaborazione. Per ognuna di queste tipologie di controparti, assumono più o meno rilevanza i fattori di rischio connessi all'affidabilità finanziaria e operativa, oltre al ruolo strategico eventualmente assunto da una collaborazione rispetto ad una specifica iniziativa di business, nonché tutto ciò che è connesso agli aspetti legali a tutela della regolarità del rapporto. L'analisi delle controparti viene svolta in occasione di ogni nuova iniziativa considerata dal Gruppo con il supporto di tutte le Unità Organizzative competenti. Essa permette una migliore previsione delle criticità che potrebbero delinearsi durante lo svolgimento delle attività operative e una più puntuale pianificazione delle azioni di mitigazione da porre in essere.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001 E CODICE ETICO

In relazione al disposto del D.Lgs. 231/2001 la Capogruppo ICM S.p.A. ha adottato dal 2003 un proprio Modello di Organizzazione e di Gestione che ha attuato secondo le prescrizioni dettate dalla norma anche attraverso l'attività propria dell'Organismo di Vigilanza.

Successivamente all'adozione il Modello è stato aggiornato in conformità ai nuovi interventi legislativi in data 22 dicembre 2006 e, ulteriormente, in data 31 marzo 2010, 28 settembre 2012, 11 luglio 2014. Con propria delibera del 14 ottobre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha disposto di procedere ad un rafforzamento del sistema preventivo attuato con il Modello di Organizzazione e di Gestione adottato, attraverso l'aggiornamento ed implementazione di Protocolli preventivi, Istruzioni Operative e Procedure aziendali.

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo implementato come sopra è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con propria delibera dell'8 aprile 2015. L'osservanza dei principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati costituisce, infatti, elemento essenziale del sistema preventivo di cui la Società ha inteso munirsi in maniera efficace, secondo le prescrizioni del Modello di Organizzazione e di Gestione, e l'attuazione degli stessi, che è obbligo di tutti coloro che operano per il Gruppo, è assicurata da un sistema di gestione dell'attività aziendale che ne rispetta i principi ispiratori.

Tali principi sono stati inseriti nel Codice Etico del Gruppo, documento ufficiale approvato dal Consiglio di Amministrazione su delega dell'Assemblea dei Soci, costantemente aggiornato, e che contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e dei principi etici adottati nei confronti dei portatori di interesse e che pertanto viene portato a conoscenza di tutti i dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori, richiedendo che gli stessi vi si attengano e sanzionandone l'inosservanza attraverso il sistema disciplinare o i rimedi sanzionatori contrattuali.

Si ritiene che il Modello di Organizzazione e Gestione implementato sia idoneo a preservare le società del Gruppo da profili di responsabilità soggettiva in caso di eventuali azioni giudiziarie mosse nei confronti di propri Amministratori e dipendenti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le società del Gruppo, nell'ultimo esercizio, non hanno sostenuto costi per ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE

Nessuna società del Gruppo possiede azioni proprie, né azioni di società controllanti.

OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI

Le società del Gruppo hanno posto in essere operazioni non speculative in strumenti per la copertura dei rischi connessi alla oscillazione dei tassi di interesse su finanziamenti a medio e lungo termine in essere (cash flow hedge).

Le variazioni di fair value dei derivati designati come cash flow hedge sono state rilevate, limitatamente alla quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione "inefficace" viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo.

SEDI SECONDARIE

Si segnala che la Capogruppo ICM S.p.A. ha operato nel corso dell'esercizio con sedi secondarie, si riporta l'elenco delle più significative.

Stato	Indirizzo
Capo Verde	C.P. 8/A Achada S. Antonio - Praia
Libano	Victoria Center 9th Floor, Dbayeh Highway, Beirut
Libia	Khalat El Forjan P.O. Box 81882/12422 Tripoli
Kenya	Off Ring Road – Centenary House 00623 Nairobi
Qatar	Al Markhiya Street 380 – Area 32 Dahel Al Haman - Doha
Oman	Cas. Pos. 158 cod. pos. 136/ Governato di Mascate/Bawshar Oman
Romania	Strada Maria Rossetti n. 8A - Etaj 3 - Sector 2 - CAP 020485 - Bucharest (Romania)

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio, l'andamento delle varie società ricomprese nel perimetro di consolidamento sta seguendo le positive previsioni formulate. Il concreto avvio a regime delle attività produttive in Kenya, a conclusione dell'iter amministrativo che coinvolge SACE, dei lavori per l'alta velocità ferroviaria e di quelli alimentati dalle nuove acquisizioni già conseguite e attese, consentiranno infatti di raggiungere nell'esercizio positivi risultati sia in termini di valore della produzione che di risultati economici. In assenza pertanto di elementi ad oggi non pre-

vedibili, l'esercizio in corso condurrà quindi ad un consolidamento dei volumi d'affari ed alla conferma di positivi risultati economici.

Vicenza, 2 maggio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Prof.ssa Bettina Campedelli



SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVO

(in migliaia di euro)

Attività	Note	31.12.2017	31.12.2016
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	43.441	46.529
Immobilizzazioni immateriali	2	6.333	6.757
Partecipazioni	3	7.045	5.384
Altre attività non correnti	4	9.115	4.735
Totale attività non correnti		65.934	63.405
Attività disponibili per la vendita	5	12.495	11.502
Attività correnti			
Rimanenze	6	49.923	46.669
Lavori in corso su ordinazione	6	172.746	173.556
Crediti commerciali	7	128.504	141.799
Crediti verso collegate e controllanti	8	26.922	29.641
Altre attività correnti	9	34.750	33.819
Disponibilità liquide	10	80.384	126.642
Totale attività correnti		493.229	552.126
Totale attività		571.658	627.033





SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

PASSIVO

(in migliaia di euro)

	Note	31.12.2017	31.12.2016
Patrimonio netto			
Capitale sociale		50.000	50.000
Riserva sovrapp. azioni		500	500
Riserva legale		1.421	1.273
Altre riserve		12.514	11.642
Utili (perdite) portati a nuovo		2.740	2.929
Risultato del periodo		7.091	2.980
Totale patrimonio netto di Gruppo		74.266	69.324
Interessi di minoranza		14.738	4.245
Totale patrimonio netto	11	89.004	73.569
Passività non correnti			
Obbligazioni	12	29.713	23.700
Finanziamenti bancari	13	55.935	78.303
Debiti verso altri finanziatori	14	6.377	12.175
Debiti per locazioni finanziarie	15	1.166	1.106
Passività fiscali differite	16	2.868	3.072
Fondi rischi ed oneri	17	5.380	2.589
Benefici ai dipendenti	18	3.800	4.586
Anticipi su lavori in corso su ord. non correnti	19	0	137
Totale passività non correnti		105.239	125.668
Passività correnti			
Finanziamenti bancari	20	100.606	84.313
Debiti verso altri finanziatori	21	244	1.179
Debiti per locazioni finanziarie	22	672	400
Anticipi su lavori in corso su ordinazione correnti	23	17.497	22.453
Debiti commerciali verso fornitori	24	202.546	267.907
Debiti verso collegate e controllanti	25	7.430	12.898
Altre passività correnti	26	48.420	38.646
Totale passività correnti		377.415	427.796
Totale patrimonio netto e passività		571.658	627.033

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

	Note	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi			
Ricavi		288.806	340.292
Totale ricavi	27	288.806	340.292
Costi			
Consumo di materie prime e materiali di consumo		30.082	32.625
Subappalti		144.190	210.632
Altre spese operative		32.753	29.557
Costi del personale		28.644	32.684
Ammortamenti, affitti e noli		10.515	12.110
Accantonamenti a fondi		21.323	10.124
Totale costi	28	267.507	327.732
Risultato operativo		21.299	12.560
Proventi ed oneri finanziari			
Oneri fidejussori e spese bancarie	29	-4.645	-4.119
Interessi passivi v/istituti di credito	30	-6.021	-6.655
Interessi passivi v/terzi	31	-2.432	-1.123
Utili e (perdite) su cambi	32	1.178	2.394
Altri proventi (oneri) finanziari	33	13	104
Totale proventi ed oneri finanziari		-11.907	-9.399
Rettifiche di valore di attività finanziarie	34	-1.628	-2.198
Risultato prima delle imposte		7.764	963
Imposte correnti	35	-1.174	-750
Imposte differite	35	500	2.863
Risultato netto del Gruppo e dei terzi		7.090	3.076
(Utile) perdita di competenza di terzi		1	-96
Risultato netto di competenza del Gruppo		7.091	2.980

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	Note	31.12.2017	31.12.2016
Risultato netto del Gruppo e dei terzi		7.090	3.076
Differenza di traduzione	11	-341	-206
Cash flow hedge	11	257	-57
Actuarial benefit	11	0	-149
Variazione attività disponibili per la vendita	11	-1.059	-1.942
Totale altri proventi (oneri)		-1.143	-2.354
Risultato netto complessivo del periodo		5.947	722
di competenza:			
Terzi		1	-96
Gruppo		5.948	626



Ministero dell'Energia e dell'Acqua del Libano:
Diga di Mseilha

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)

	2017	2016
Risultato d'esercizio	7.090	3.076
Ammortamenti	5.532	5.200
Accantonamento (utilizzo) fondi per oneri futuri	19.938	9.813
Accantonamento (utilizzo) fondi TFR	-786	-805
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite	-204	141
Variazione attività e passività		
Crediti commerciali	11.305	-8.892
Rimanenze	-17.344	10.670
Debiti vs fornitori	-65.361	-1.856
Altre attività/passività operative	967	-18.723
Totale flusso monetario attività operativa	-38.863	-1.376
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	-1.897	-909
Investimenti netti immobil. immateriali e avviamento	-123	-112
Variazione attività non correnti	0	-1.627
Investimenti in partecipazioni	-1.661	-1.008
Totale flusso da attività di investimento	-3.681	-3.656
Aumento capitale quota terzi	4.250	0
Obbligazioni	6.013	23.700
Rimborso mutui e finanziamenti	-23.477	-30.146
Accensione mutui e finanziamenti	0	61.544
Variazione altre attività/passività finanziarie	11.001	-37.304
Dividendi	-1.000	-1.000
Movimento patrimonio terzi	-160	-160
Totale flusso monetario da attività finanziaria	-3.373	16.634
Variazione area di consolidamento	0	643
Differenza traduzione valori monetari	-341	-206
Flusso cassa annuale	-46.258	12.039
Disponibilità liquide iniziali	126.642	114.603
Disponibilità liquide finali	80.384	126.642



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva cash flow hedge	Riserva actuarial benefit	Var. attività dispon. per la vendita	(Utile) perdite portati a nuovo	Risultato periodo	Patrim. netto del Gruppo	Interessi minoranza	Patrim. netto consolidato
Al 31.12.2015	50.000	500	1.095	17.738	-41	-332	-309	-5.483	4.131	3.273	70.572	2.794	73.366
Destinazione risultato			178	3.382	41				-328	-3.273			
Distribuzione dividendi				-1.000							-1.000	-160	-1.160
Acquisti da terzi													
Riclassifica									-874		-874		-874
Variazione area di consolidamento												1.515	1.515
Riduzione riserva rivalutazione													
Utile (perdita) complessiva periodo					-206	-57	-149	-1.942		2.980	626	96	722
Al 31.12.2016	50.000	500	1.273	20.120	-206	-389	-458	-7.425	2.929	2.980	69.324	4.245	73.569
Destinazione risultato			148	2.809	206				-183	-2.980			
Distribuzione dividendi				-1.000							-1.000	-160	-1.160
Acquisti da terzi													
Partecipazioni under common control													
Variazione area di consolidamento									-6		-6	10.654	10.648
Riduzione riserva rivalutazione													
Utile (perdita) complessiva periodo					-341	257		-1.059		7.091	5.948	-1	5.947
Al 31.12.2017	50.000	500	1.421	21.929	-341	-132	-458	-8.484	2.740	7.091	74.266	14.738	89.004

NOTE ESPLICATIVE

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

ICM S.p.A. è la holding operativa del Gruppo ICM. L'attività principale del Gruppo consiste nella costruzione di opere edili, stradali, idrauliche ed infrastrutturali ed in lavori di ingegneria civile in genere, sia pubblici che privati. Il Gruppo è inoltre impegnato nel settore delle iniziative immobiliari, nell'attività di prefabbricazione, nel settore dell'ecologia e nell'estrazione e trasformazione di basalto.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea e alle relative interpretazioni, così come consentito dal D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono anche i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretation Committee (SIC). Esso fornisce sia dal punto di vista formale che sostanziale una corretta rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il bilancio consolidato si compone pertanto della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, del prospetto dei movimenti di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle relative note esplicative ed integrative.

Nello stato patrimoniale consolidato sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti includono poste destinate a concretizzarsi nel normale ciclo operativo. Quelle non correnti comprendono saldi con ciclo di realizzo oltre i dodici mesi.

Il conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte.

Il conto economico complessivo dell'esercizio viene presentato secondo quanto previsto dalla versione

rivista dello IAS 1.

Viene inoltre evidenziato il risultato netto di competenza di terzi ed il risultato netto di competenza del Gruppo.

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide incluse nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Il prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto evidenzia, per un periodo di due esercizi, le variazioni determinatesi nelle attività/passività aziendali per effetto del risultato dell'esercizio, di operazioni intercorse con gli Azionisti (eventuali operazioni di aumento di capitale sociale, distribuzione di dividendi, ecc.), nonché degli utili e delle perdite registrate direttamente a patrimonio netto (differenze cambio derivanti dalla traduzione di un'entità estera, rivalutazione al fair value, ecc.).

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di ICM S.p.A. e delle società controllate di qualsiasi grado, incluse le società consortili e le società commerciali aventi natura di consorzi, se operative. Il controllo avviene quando il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte operative-gestionali ed amministrative e di ottenerne i relativi benefici; ciò può accadere anche per il tramite della detenzione, diretta o indiretta, di più della metà dei diritti di voto. Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo, in quanto la loro incidenza sui valori del bilancio consolidato del Gruppo non è materiale.

Le società controllate e collegate poste in liquidazione sono valutate applicando il minor valore fra il costo ed il presumibile valore di realizzo.

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stata esclusa dall'area di consolidamento, poiché non più signifi-

cativa, la società San Cristoforo S.c. a r.l..

Sono entrate nell'area di consolidamento le società Stazione Tribunale S.c. a r.l., Palazzo Iacobucci S.c. a r.l., Independent Costruction Group Muscat L.C.C. e Delma Middle East Enterprises W.L.L. che hanno iniziato, in modo significativo, la propria attività operativa nel corso dell'esercizio.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai

principi contabili della capogruppo.

Sono considerate imprese collegate quelle imprese in cui la capogruppo esercita un'influenza notevole attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative. Si presume, in generale, che ciò avvenga quando la capogruppo controlla direttamente o indirettamente almeno un quinto dei voti esercitabili nell'Assemblea Ordinaria. Tali società sono valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in società non collegate o controllate sono valutate con il metodo del costo.

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE:

società	tipo	sede sociale	capitale sociale	% di part. dir./indir.
S.I.P.E. Società Industriale Prefabbricati Edili	S.p.A.	LONIGO (VI)	4.000.000	100,00
BASALTI VERONA	S.r.l.	MONT. DI CROSARA (VR)	90.000	60,00
INTEGRA	S.r.l.	VICENZA	1.500.000	100,00
INTEGRA CONCESSIONI	S.r.l.	VICENZA	50.000	100,00
CONSORZIO INFRASTRUTTURE	S.c.a r.l.	VICENZA	50.000	100,00
NAPOLI METRO	S.c.a r.l.	VICENZA	100.000	100,00
STAZIONE TRIBUNALE	S.c.a r.l.	VICENZA	20.000	100,00
DELMA LIBYA COMPANY	Ltd	LIBIA	613.000	65,00
CONSORZIO STABILE INFRASTRUTTURE		ROMA	100.000	100,00
PALAZZO IACOBUCCI	S.c.a r.l.	VICENZA	10.000	70,00
INDEPENDENT COSTRUCTION GROUP MUSCAT	L.L.C.	OMAN	479.000	70,00
DELMA MIDDLE EAST ENTERPRISES	W.L.L.	QATAR	6.414.000	49,00
DELMA ENGINEERING UK	Ltd	REGNO UNITO	19.454.000	55,36

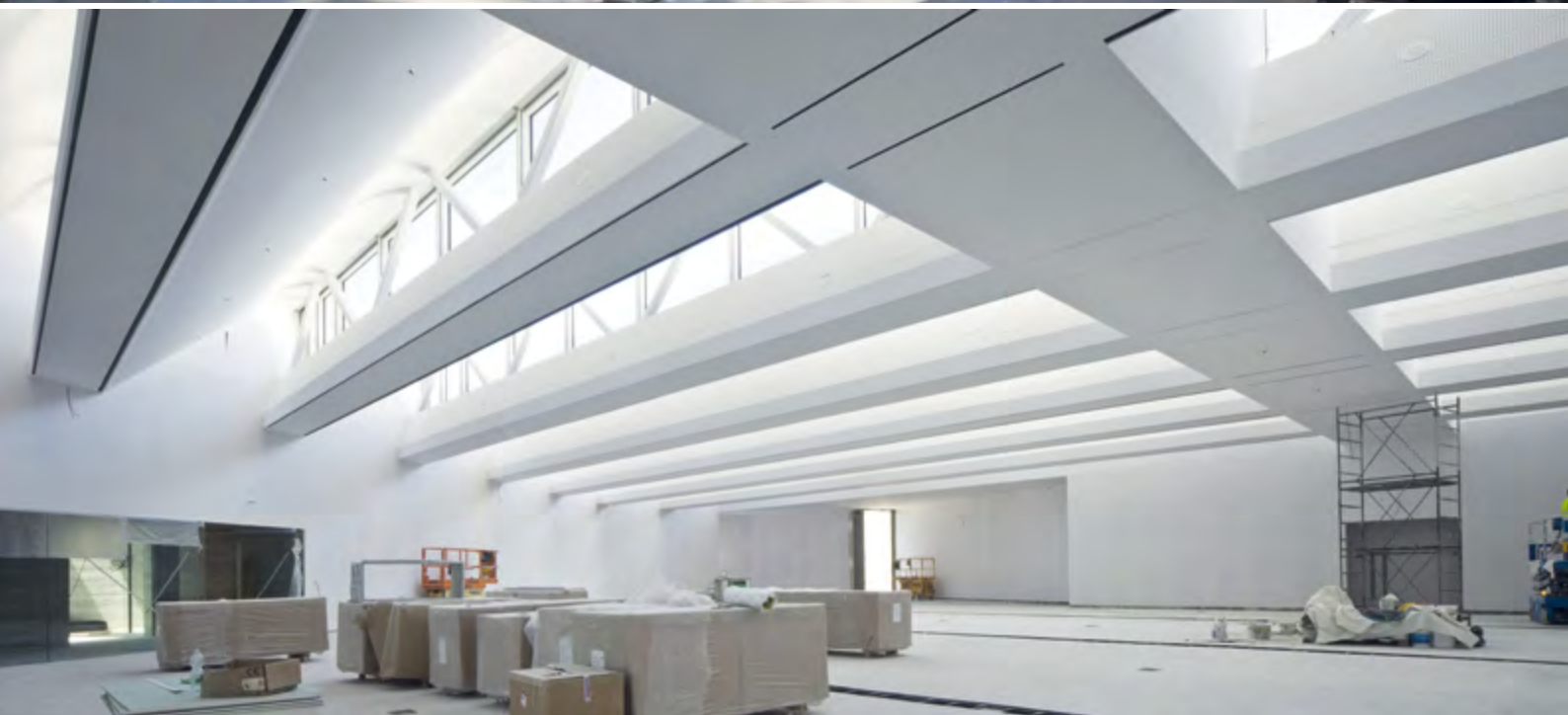
SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

SOCIETÀ E CONSORZI OPERATIVI:

società	tipo	sede sociale	capitale sociale	% di part. dir./indir.
INC-ENGEOBRA GROUPMENT		CAPO VERDE	10.000	60,00
CONSORZIO FU.G.I.S.T.		NAPOLI	26.000	31,58
CONSORZIO MONTE ADRIANO		CAPO VERDE	40.000	50,00
RIVIERA	S.c.a r.l.	NAPOLI	50.000	45,00
OPERA DUE	S.r.l.	VICENZA	60.000	20,00
MALCO	S.c.a r.l.	VICENZA	10.000	50,00
CODEL.MA	S.r.l.	VICENZA	100.000	50,00
CO.ME.CA.	S.c.a r.l.	VICENZA	10.000	54,00
PORTOCITTÀ	S.r.l.	TRIESTE	10.000	25,00
LEASING NORD	S.r.l.	VICENZA	2.838.000	14,98
ICM – USA	L.L.C.	STATI UNITI D'AMERICA	474.000	70,00
ICGM INTERNATIONAL CONSTR. G.M.	S.r.l.	ROMANIA	10.000	100,00
JV ICM INTEGRA		VICENZA	10.000	60,00
OLINDA	S.r.l.	ROMA	10.000	50,00
STAZIONE CHIAIA	S.c.a r.l.	VICENZA	20.000	100,00
SANMICHELE	S.r.l.	VICENZA	10.000	100,00
OPERA OTTO	S.r.l.	VICENZA	10.000	100,00
SIMAL	S.r.l.	VICENZA	61.000	50,82
NTV	S.c.a r.l.	CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)	20.000	49,00
POR.TER.	S.c.a r.l.	AGRIGENTO	10.000	80,00
PIZZOMUNNO VIESTE	S.c.a r.l.	ANCONA	51.000	50,00
SMACEMEX	S.c.a r.l.	S. DONATO MILANESE (MI)	10.000	40,00
OPERA SETTE	S.r.l.	VICENZA	10.000	99,00
MALTAURO SPENCON STIRLING	JV Ltd	TANZANIA	55.000	70,00
MALTAURO MAROC	S.a.r.l.	MAROCCO	9.000	99,90
MALTAURO MOZAMBIQUE	Lda	MOZAMBICO	133.000	100,00
SAN CRISTOFORO	S.c.a r.l.	VICENZA	10.000	90,00

SOCIETÀ E CONSORZI IN LIQUIDAZIONE:

società	tipo	sede sociale	capitale sociale	% di part. dir./indir.
CONSORZIO A.I.P.		BARAGIANO SCALO (PZ)	408.000	62,00
SUBURBANA EST BOLOGNA	S.c.a r.l.	VICENZA	10.845	66,66
DEL.FUR.	S.c.r.l.	NAPOLI	10.200	50,00
FLORIDIA	S.c.a r.l.	VICENZA	10.710	51,00
CONSORZIO CO.FER.I.		NAPOLI	438.988	41,00
OTTAVIA '93	S.c.a r.l.	ROMA	10.200	40,00
CONSORZIO M.R.G.		BARAGIANO SCALO (PZ)	51.646	30,00
ASSI STRADALI	S.c.r.l.	VICENZA	10.710	28,57
ITACA	S.c.a r.l.	RAVENNA	10.200	30,00
OLIVO	S.c.a r.l.	CATANIA	10.000	51,00
MEDITERRANEO	S.c.a r.l.	CATANIA	10.000	51,00
PORTO DI CASCIOLINO	S.c.a r.l.	ROMA	10.000	90,00
PISA	S.c.a r.l.	VICENZA	10.000	51,00
CASTEL DI SANGRO	S.c.a r.l.	ROMA	10.000	51,00
LOTTO 5A	S.c.a r.l.	ROMA	10.000	43,35
INFRASTRUTTURE STRADALI	S.c.a r.l.	ROMA	10.000	49,00
SESTO	S.c.a r.l.	VICENZA	10.000	100,00
FCE	S.c.a r.l.	ROMA	10.000	51,00
EDIMAL GRAN SASSO	S.c.a r.l.	ROMA	10.000	51,00
SAN DEMETRIO	S.c.a r.l.	ROMA	10.000	51,00
STORE 26	S.c.a r.l.	VICENZA	10.000	50,00
IMMOBILIARE COLLI	S.r.l.	VICENZA	46.440	99,00
JONICA	S.c.a r.l.	ROCCELLA J. (RC)	10.200	80,00
PORTO DI ROCCELLA JONICA	S.c.a r.l.	ROCCELLA J. (RC)	10.400	50,00
DIAMANTE PAOLA	S.c.a r.l.	ROMA	46.481	22,10
G.E.I. GESTIONI ITALIA	S.r.l.	VICENZA	100.000	50,00
G.T.B.	S.c.r.l.	NAPOLI	51.000	28,00
CE.S.I.F.	S.c.p.a.	NAPOLI	250.000	21,00
ROBUR 2003	S.c.a r.l.	NAPOLI	10.000	42,00
T.M.T.	S.c.a r.l.	P. PICENZE (AQ)	10.000	48,50
CONSORZIO SAN MASSIMO	S.c.a r.l.	VICENZA	10.000	49,00
SAN VALENTINO	S.c.a r.l.	VICENZA	10.000	70,00
ACQUASANTA	S.c.a r.l.	CATANIA	10.000	80,00



PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principi fondamentali utilizzati nella redazione del bilancio consolidato prevedono:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute nelle società incluse nell'area di consolidamento contro la quota di competenza del patrimonio netto e l'evidenziazione separata del relativo patrimonio netto di competenza dei Soci di minoranza;
- l'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è pari alla sommatoria al fair value, alla data dell'ottenimento del controllo delle attività acquisite e delle passività sostenute

o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più tutti i costi direttamente attribuibili all'aggregazione stessa;

- l'eliminazione delle transazioni e dei saldi significativi tra le società e/o consorzi compresi nell'area di consolidamento;
- l'eliminazione di utili intragruppo non ancora realizzati al netto del relativo effetto fiscale.

Di seguito si riporta il raccordo tra il patrimonio ed il risultato d'esercizio del bilancio di ICM S.p.A. ed il patrimonio netto e risultato d'esercizio del bilancio consolidato.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	Esercizio corrente	
	Risultato netto	Patrim. netto
SALDI BILANCIO D'ESERCIZIO CAPOGRUPPO	7.381	73.337
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:		
- Profitti interni sulle rimanenze di magazzino	330	110
- Profitti interni sulle immobilizzazioni materiali	7	-603
- Profitti interni sulle immobilizzazioni immateriali	116	-1.083
- Effetti fusione società consolidate		-611
- Dividendi ricevuti da società consolidate	-740	
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		-45.846
Risultato d'esercizio e patrimonio delle consolidate	-4	64.843
Valutazione a p. netto di imprese iscritte al costo		-1.307
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti:		
- Immobilizzazioni materiali		324
Effetto di altre rettifiche		-160
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	7.090	89.004
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Terzi	1	-14.738
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Gruppo	7.091	74.266

PRINCIPI CONTABILI

Come già indicato, i principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli internazionali (International Accounting Standards – IAS o International Financial Reporting Standards – IFRS) omologati dalla Commissione Europea.

Al 31 dicembre 2017 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili che abbiano avuto impatto sul bilancio né si è proceduto ad applicazione in via anticipata di principi contabili emessi e non ancora vigenti.

Di seguito si riporta una rappresentazione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati dal Gruppo in via anticipata al 31 dicembre 2017.

Regolamento (UE) 2016/1905 della Commissione del 22 settembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 295 del 29 ottobre 2016: Adozione dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation;
- il riconoscimento dei corrispettivi variabili e delle

modifiche contrattuali.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Nel corso dell'esercizio 2018 la società attiverà le opportune iniziative progettuali al fine di individuare, sulla base delle valutazioni tecniche e legali, i potenziali impatti derivanti dall'adozione del nuovo principio.

Regolamento (UE) 2016/2067 della Commissione del 22 novembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 323 del 29 novembre 2016: Adozione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;

- introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Nel corso del 2018 si avvieranno le analisi per l'assessment dei possibili impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9, ad ogni modo si ritiene che l'applicazione del nuovo principio non comporterà effetti significativi dal punto di vista della misurazione delle poste di bilancio.

I principi ed i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del presente bilancio sono gli stessi utilizzati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, cui si fa esplicito rimando.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione in base al fair value dei titoli detenuti per la negoziazione.

Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione

del 31 ottobre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 291 del 9 novembre 2017: Adozione dell'IFRS 16 "Leasing".

L'IFRS 16 stabilisce i principi in materia di rilevazione, valutazione, esposizione nel bilancio e informazioni integrative sui leasing e andrà a sostituire a partire dall'esercizio 2019 il principio IAS 17 "Leasing" e le interpretazioni IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", SIC-15 "Leasing operativo-Incentivi" e SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing".

In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il locatario) il diritto d'uso di un asset per determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il nuovo principio prevede per i locatari un unico modello di rappresentazione contabile di un contratto di leasing (sia esso finanziario e operativo); ossia, per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi, è richiesta dall'IFRS 16 la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto.

Ciò premesso, riportiamo qui di seguito i principi contabili applicati più significativi.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo secondo quanto disposto dallo IAS 38.

Per ciascuna attività immateriale la vita utile viene determinata al momento della prima iscrizione. Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa. Le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono ammortizzate, bensì soggette annualmente a verifiche finalizzate a verificare la recuperabilità del loro valore secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Nel caso in cui un'attività materiale incorpori un'attività immateriale quale componente del proprio valore, è stato svolto un giudizio critico circa la preponderanza degli elementi materiali rispetto a quelli immateriali.

I costi pre-operativi e gli oneri di impianto dei can-

tieri relativi alle commesse da eseguire sia in Italia che all'estero vengono attribuiti alle commesse di competenza.

Si ricorda, infine, che già con efficacia 1° gennaio 2008 è stata applicata l'interpretazione IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione in relazione alle opere di costruzione e gestione di:

- un impianto di depurazione integrato affidato all'Associazione Temporanea di Imprese costituitasi tra la capogruppo e la controllata Integra S.r.l. dal Commissario Delegato al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello (concessione di costruzione e gestione della durata di 15 anni);

- opere pubbliche, comprendenti urbanizzazioni, piscina coperta e scoperta, campi da tennis, da calcio sia agonistico che per l'allenamento affidate alla capogruppo dal Comune di Caldogno (VI) (concessione di costruzione e gestione della durata di 30 anni);

- impianto per la gestione del servizio energia termica e frigorifera in Comune di Caldogno (VI) (concessione per la durata di 30 anni).

Il Gruppo ha iscritto i costi di costruzione delle opere quali attività immateriali al netto dei contributi per la costruzione e gestione finora spettanti e percepiti.

PERDITE DI VALORE

A ciascuna data di riferimento del bilancio presentato viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il fair value decrementato dei costi di vendita ed il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività (o da un'unità generatrice di flussi finanziari, "cash generating unit"). I flussi finanziari sono quelli "in entrata", al netto di quelli "in uscita" che derivano dall'utilizzo dell'attività stessa.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri



attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono iscritte direttamente a conto economico. Qualora la svalutazione non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività verrebbe incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata svalutata. L'eventuale ripristino di valore è imputato a conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate in larga parte al costo di acquisizione o produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è assunto al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore; esso comprende anche i costi di smaltimento, demolizione e smontaggio del bene al termine della vita utile se rispondenti alle condizioni previste dallo IAS 37 ai fini della iscrivibilità a bilancio.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica periodica al fine di rilevare eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazioni indichino che il valore di carico potrebbe non essere recuperabile. Nel caso in cui si riscontri una indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo rappresentato dal maggior valore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Le perdite di valore sono contabilizzate al conto economico fra i costi del venduto.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, il bene in questione viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I fabbricati per i quali esistono dei preliminari di vendita sono iscritti al minore fra il valore di presunto realizzo ed il costo di acquisizione o costruzione

interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per quanto attiene agli ammortamenti imputati al conto economico, essi sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili esistenti a fine esercizio, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile economico-tecnica dei cespiti, ridotte al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	%
Fabbricati industriali	3
Costruzioni leggere	12,5
Impianti generici	10
Macchinari operatori ed impianti specifici	15
Casseforme e palancole metalliche	25
Escavatori e pale meccaniche	20
Autoveicoli da trasporto	20
Autovetture, motoveicoli e simili	25
Attrezzatura varia e minuta	40
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12
Macchine d'ufficio elettromecc. ed elettroniche	20

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Nella voce terreni sono allocati anche terreni di cava per i quali viene calcolato l'ammortamento in funzione della quantità di inerti estratta nell'esercizio rapportata alla quantità totale presumibilmente estraibile.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e classificate negli immobili, impianti e macchinari, altri beni, ed ammortizzate in base alla loro stimata vita utile oppure, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione, laddove la vita utile stimata sia inferiore a tale durata, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il costo del canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate non consolidate, e quelle in società collegate, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le società controllate poste in liquidazione, limitatamente a quelle non significative in termini di incidenza sui valori del bilancio consolidato, sono valutate applicando il minor valore fra il costo ed il presumibile valore di realizzo.

Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del costo al netto di eventuali perdite durevoli di valore.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività e passività il cui valore sarà recuperato attraverso la vendita sono presentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il valore corrente al netto dei costi di vendita.

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino di materie prime sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) o di produzione ed il corrispondente valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio.

Più in particolare, il costo dei beni fungibili è stato determinato con l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime, sussidiarie e semilavorati di acquisto, dal valore netto di realizzo per le merci, i prodotti finiti ed i prodotti in corso di lavorazione.

Le rimanenze finali per iniziative edilizie sono costituite da fabbricati propri in corso di costruzione e/o ultimati, destinati alla vendita.

Esse sono valutate in base ai costi sostenuti, in quanto ritenuti inferiori al presunto valore di realizzo considerato al netto dei costi residui stimati dell'iniziativa.

Il costo delle iniziative include: il costo dei terreni, i costi di urbanizzazione e di costruzione, gli oneri tributari, nonché, in alcuni casi, gli oneri finanziari

direttamente imputabili; in tal caso questi ultimi concorrono alla formazione del costo dell'iniziativa edilizia comunque solo sino al momento in cui essa è ultimata.

Eventuali perdite previste sono accantonate in bilancio nell'esercizio in cui se ne dovesse venire a conoscenza.

Anche se in possesso di promesse d'acquisto da parte di terzi, le rimanenze riferite ad iniziative edilizie sono valutate in base al costo sostenuto.

Gli acconti ricevuti dagli acquirenti all'atto della firma del compromesso sono contabilizzati nella voce "Anticipi".

Le rimanenze finali per i lavori in corso su ordinazione si riferiscono ad opere di durata ultrannuale, a prezzo determinato, eseguite e non certificate da Stato Avanzamento Lavori; nel dettaglio, in accordo con lo IAS 11 "Lavori in corso derivanti da contratti di costruzione" nel caso in cui i costi sostenuti maggiorati dei margini di profitto maturati al netto delle perdite rilevate e della fatturazioni a S.A.L. assumano valore positivo, i lavori in corso sono rilevati nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Lavori in corso su ordinazione"; nel caso in cui le fatturazioni a S.A.L. siano superiori ai costi sostenuti maggiorati dei margini di profitto maturati al netto delle perdite rilevate, i lavori in corso vengono rilevati nel passivo (corrente) dello stato patrimoniale alla voce "Anticipi su lavori in corso". Gli ammontari fatturati ai Committenti non ancora incassati alla data del bilancio sono esposti alla voce "Crediti commerciali". La valutazione viene effettuata tenendo conto dello stadio di completamento, determinato in base all'avanzamento dell'esecuzione delle opere.

A seconda della natura e delle caratteristiche del contratto, la percentuale di completamento è determinata in base alla realizzazione delle quantità contrattuali o in base alla percentuale dei costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati (metodo cost to cost).

I costi di commessa che rientrano nel calcolo del cost to cost comprendono anche:

Costi pre-operativi: includono i costi che vengono sostenuti nella fase iniziale, prima dell'avvio dell'attività di costruzione e fra questi rientrano i costi di progettazione, i costi per l'organizzazione e avvio della produzione, i costi di installazione cantiere. Detti



costi pre-operativi sono inclusi nel calcolo dell'avanzamento e partecipano al calcolo del cost to cost dal momento in cui sono sostenuti. Nella fase iniziale del contratto i costi vengono inseriti nel valore dei lavori in corso, se recuperabili, senza rilevazione del margine.

Costi post-operativi: si riferiscono ai costi che si sostengono dopo la fine della realizzazione della commessa per la rimozione del cantiere, per far rientrare macchinari e impianti; comprendono anche perdite sui materiali abbandonati.

Alla valutazione dei lavori in corso concorrono anche le richieste per oneri aggiuntivi presentate ai Committenti e le varianti in corso d'opera cui si ritiene di aver diritto su base legale o contrattuale, ancorchè non ancora definitivamente concordate e certificate, data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere; i corrispettivi aggiuntivi e le varianti in corso d'opera configurano infatti elementi di cui si tiene conto anche prima che sia formalizzato l'accordo con controparte. In particolare:

- le richieste di oneri aggiuntivi, intese come richieste attraverso le quali l'appaltatore richiede al Committente un ammontare a titolo di rimborso per costi non compresi nel prezzo contrattuale (quali costi derivanti da ritardi causati dal Committente, da errori nelle specifiche o nella progettazione e da variazioni contestate dei lavori di commessa) vengono incluse nei ricavi di commessa quando le negoziazioni hanno raggiunto una fase avanzata tale da far ritenere probabile l'accettazione da parte del Committente e l'ammontare possa essere ragionevolmente determinato; le varianti in corso d'opera, intese come richieste che modificano l'oggetto del lavoro che deve essere svolto in base al contratto (quali cambiamenti di specifiche o di progettazione del bene e cambiamenti nella durata della commessa) vengono incluse nei ricavi di commessa se si ritiene probabile che il Committente approverà la variazione e l'ammontare del ricavo che ne deriva.

Nel caso in cui sia probabile che i costi complessivi di commessa eccedano i ricavi complessivi, la perdita attesa sulla commessa viene imputata immediatamente a conto economico nella sua interezza, in ossequio al principio di prudenza.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti inizialmente al valore nominale e sono successivamente valutati al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, nel caso il valore così determinato diverga significativamente dal valore iniziale, e per tenere conto dell'onere finanziario implicito; tale valore, inoltre, viene ridotto da un appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti a fronte delle quali, secondo il grado di probabilità della perdita, viene stanziato un apposito fondo svalutazione crediti o addebitato direttamente il conto economico dell'esercizio. La stima del fondo svalutazione crediti fa riferimento alle perdite attese, determinate in base all'esperienza storica per crediti simili, agli scaduti correnti ed alle situazioni oggettive specifiche dei debitori significativi che presentano posizioni critiche.

I debiti sono esposti al loro valore nominale. Ove significativo si tiene inoltre conto dell'effetto di attualizzazione per i debiti a medio termine.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusive degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate a ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore significativa o

quando si valuta che tale perdita non possa essere recuperata nel futuro; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

IMPORTI ESPRESSI IN VALUTA

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera sono convertite in euro al cambio in essere alla data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione del successivo incasso dei crediti o del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. Le attività e le passività in moneta estera ancora in essere alla data della chiusura dell'esercizio sono adeguate direttamente al cambio corrente a tale data. Gli utili e le perdite emergenti sono imputati al conto economico dell'esercizio.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i debiti tributari al netto degli acconti versati, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo Testo Unico delle Imposte sui Redditi, anche con riguardo all'istituto del consolidato fiscale nazionale la cui attivazione è avvenuta a seguito della formalizzazione di uno specifico Regolamento di Gruppo.

All'interno del Gruppo per le società controllate in cui sussistono i presupposti previsti dalla normativa fiscale vi è un accordo di consolidato fiscale redatto fra le stesse società e la controllante MP Finanziaria S.p.A..

Il consolidato fiscale nazionale, istituito con il Decreto Legislativo n. 344/2003, consente la liquidazione, ai fini dell'imposta sul reddito delle società (Ires), di un'unica imposta da parte della società controllante determinata sommando algebricamente gli imponibili di tutte le società facenti parte del consolidato fiscale.

La società controllante è tenuta al versamento all'Amministrazione Finanziaria degli acconti e del saldo delle imposte risultanti dalla dichiarazione consolidata; le società controllate sono tenute al

pagamento alla controllante dell'acconto e del saldo delle imposte di propria competenza risultanti dalla dichiarazione dei redditi e determinate sulla base dell'imponibile trasferito alla controllante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevedono importi imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività iscritte viene riesaminata ad ogni fine periodo.

Il presente bilancio è stato predisposto in applicazione dei principi previsti dal regime della branch exemption che comporta l'esenzione degli utili e delle perdite attribuibili alle proprie stabili organizzazioni all'estero in dichiarazione dei redditi. La capogruppo ha infatti esercitato l'opzione per l'adesione a tale regime in occasione della presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2016.

ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti per rischi ed oneri, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, sono rilevati quando si ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), in corso alla data di riferimento del bilancio, in forza di un evento passato e sia probabile che per poter adempiere l'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche che possa essere stimato nell'importo.

Quando l'effetto finanziario legato al differimento delle obbligazioni sia significativo, e le date della definizione delle stesse possano essere attendibilmente stimate, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante imposte (ovvero agli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che rifletta la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici delle passività.

L'incremento dell'accantonamento dovuto all'attualizzazione del tempo è rilevato come onere finanziario.

Gli accantonamenti ai fondi in oggetto richiedono l'uso di stime, basate sull'esperienza storica in casi

assimilabile sui fatti oggettivi noti alla data di redazione del bilancio. Con riferimento alle passività potenziali per contenziosi in essere, la cui stima coinvolge valutazioni complesse anche di natura legale e che sono oggetto di un diverso grado di incertezza in considerazione dei fatti oggetto del contenzioso, della legislazione e giurisdizione applicabile e di altre problematiche, la stima viene effettuata in base alla conoscenza dei fatti oggettivi alla data di redazione del bilancio, avuto riguardo alle considerazioni espresse dai consulenti legali della Società.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Gruppo ha in essere con i propri dipendenti un piano a benefici definiti del tipo “post-employment benefit”, rappresentato dall’istituto del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) previsto dalla normativa italiana. L’importo accantonato in bilancio in relazione a tale piano riflette la valutazione attuariale del debito del Gruppo determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Il calcolo, basato su ipotesi demografiche, finanziarie e di turn-over, è affidato ad attuari indipendenti. Gli utili e le perdite attuariali sono imputati a conto economico complessivo.

A seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 nelle società con oltre 50 dipendenti le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell’apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l’INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore il Gruppo nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Nel caso di società con meno di 50 dipendenti è invece stabilito che, nel caso in cui il dipendente non eserciti l’opzione di destinare l’accantonamento alla pensione integrativa, questo rimanga presso l’azienda.

Il trattamento contabile adottato dal Gruppo dal 1° gennaio 2007 riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l’impostazione contabile definita dai competenti organismi

professionali.

Nelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti, le quote di TFR che permangono presso l’azienda continuano ad essere trattate quale “programma a benefici definiti” e mantengono il medesimo trattamento contabile previsto dallo IAS 19 applicato ante riforma.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e, pertanto, nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

FINANZIAMENTI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l’ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse interno effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi ed il valore di iscrizione iniziale.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione.

DERIVATI

Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse relativamente ai prestiti bancari. La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di “hedging” del Gruppo.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell’obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (cash flow hedge) o copertura delle variazioni di fair value (fair value hedge).

Cash flow hedge

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto, sono inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale coperto incide sul conto economico.

Fair value hedge

Per le coperture "efficaci" di un'esposizione a "variazioni di fair value", la voce coperta è rettificata dalle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico nel periodo in cui si verificano.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi e i costi di un contratto di costruzione, nel momento in cui il risultato può essere stimato in maniera attendibile, vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta e i costi totali stimati di commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni di prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il Committente.

STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività nonché sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per rilevare l'impairment delle attività, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli accantonamenti per rischi ed oneri e

per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento ed eventuali passività derivanti dallo svolgimento dei lavori per il Gruppo e/o per le strutture associative cui lo stesso ricorre per la gestione dei lavori. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Considerato che una parte considerevole della produzione viene effettuata in base a contratti d'appalto il cui corrispettivo è determinato al momento dell'acquisizione, i margini realizzati su questi contratti possono subire delle variazioni in base alla possibilità di ottenere il ristoro o meno di eventuali maggiori oneri che si devono sostenere in corso d'opera. Anche la valutazione di tale possibilità, e della conseguente considerazione di tali ristori tra i ricavi di commessa, è soggetta a stime, e pertanto alla stessa incertezza precedentemente descritta.

GESTIONE DEI RISCHI

Nell'esercizio della propria attività il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato riconducibili a modifiche dei tassi di interesse, rischio di liquidità, rischio di credito.

L'esposizione del Gruppo alla variazione dei tassi di interesse non risulta particolarmente significativa in considerazione che tale rischio è principalmente collegato a operazioni di finanziamento a medio lungo termine a tasso variabile. Le operazioni di questo tipo sono rappresentate da mutui.

Per quanto riguarda il rischio di cambio, pur realizzando una parte significativa del volume d'affari in valute diverse dall'euro, l'operatività e le procedure utilizzate a salvaguardia di tale rischio consentono di renderlo scarsamente rilevante.

Il rischio di credito è gestito per mezzo di procedure operative che consentono un controllo del rischio limitando l'operatività nei confronti di clienti che non siano in possesso di un adeguato livello di affidamento.

ALTRE INFORMAZIONI

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 2 febbraio 2018 la committente Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. ha notificato all'ATI, partecipata in ragione del 14% da ICM S.p.A. e con mandataria Strabag AG con una quota del 60%, la risoluzione del contratto d'appalto sottoscritto nel 2012 per la realizzazione di opere nell'ambito del collegamento Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo, richiedendo il successivo 2 marzo l'escusione della garanzia di buona esecuzione. Contro tale richiesta l'ATI ha presentato ricorso cautelare ai sensi dell'art. 700 del c.p.c. ottenendo, in attesa del pronunciamento, un provvedimento di sospensione inaudita altera parte.

Si segnala che le motivazioni addotte dalla Committente a giustificazione della intervenuta risoluzione contrattuale risultano pretestuose ed infondate; le stesse vanno invero ricercate nella conclamata ed annosa incapacità della Committente nel reperire le risorse finanziarie necessarie a sostenere la realizzazione dell'opera.

I legali incaricati di gestire il contenzioso in corso per conto del raggruppamento hanno pertanto rilasciato un parere che qualifica come remoto il rischio di soccombenza del raggruppamento, ritenendo invece maggiormente probabile il riconoscimento all'appaltatore delle significative ragioni di credito rivendicate in giudizio. In tale contesto i legali ritengono che l'ATI abbia fondate ragioni per vedere accolta la propria richiesta anche con riferimento al ricorso cautelare art. 700 del c.p.c. nel frattempo attivato.

MONETA DI CONTO

La valuta utilizzata come moneta di presentazione del presente bilancio è l'euro, in quanto ritenuta rappresentativa della realtà economica in cui opera il Gruppo, oltre che funzionale ad una migliore comprensione da parte degli utilizzatori del bilancio delle informazioni in esso contenute. Gli importi evidenziati nelle presenti note esplicative, come anche quelli indicati negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono in migliaia di euro.

MODIFICA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'esercizio in corso non sono state effettuate modifiche dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

RICLASSIFICA DI VOCI ISCRITTE NEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Nell'esercizio in corso non sono state effettuate riclassifiche significative con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 43.441 mila, con un decremento di € 3.088 mila rispetto all'esercizio precedente.

La composizione e la movimentazione della voce in esame è riportata nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)	31.12.2016	Variaz. area consolid.	Increment.	Decrem.	Amm.ti	Diff. cambi	31.12.2017
Terreni	20.409				(260)		20.149
Fabbricati	11.136		78		(519)		10.695
Impianti e macchinari	9.918		1.730	(632)	(2.773)	(192)	8.051
Attrezz. industr. e comm.li	2.952		356		(737)	(203)	2.368
Altri beni	1.788		899	(390)	(696)	250	1.851
Immobilizz. in corso e acconti	326		1				327
TOTALE	46.529		3.064	(1.022)	(4.985)	(145)	43.441

Nella voce terreni e nella voce fabbricati sono contabilizzati, per i rispettivi importi, lo stabilimento di prodotti prefabbricati ad Almisano (VI) (complessivamente € 16.175 mila), gli uffici, i laboratori e l'impianto di depurazione in Via dell'Economia a Vicenza (complessivamente € 5.968 mila) ed i terreni di cava per l'escavazione del basalto in località Lauri e Cattignano (complessivamente € 6.090 mila), entrambe in provincia di Verona.

Per quanto riguarda le altre immobilizzazioni materiali si registra una variazione complessiva di € 2.387 mila a fronte di investimenti netti per € 1.819 mila ed ammortamenti per € 4.206 mila.

I beni posseduti mediante contratti di leasing finanziario, il cui valore al 31 dicembre 2017 risulta pari a € 3.392 mila, sono considerati come attività del Gruppo e classificati nelle immobilizzazioni materiali, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il costo

del canone leasing viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario per locazioni finanziarie.

2) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 6.333 mila e si decrementano di € 424 mila rispetto al precedente esercizio.

La voce "Altre" è sostanzialmente riferita ai costi sostenuti per le operazioni di project financing riguardanti la costruzione e gestione dell'impianto di depurazione di Terrarossa in Comune di Orbetello per € 3.472 mila, la costruzione e gestione di opere di pubblica utilità in Comune di Caldogno (VI) per € 2.127 mila, oltre alla concessione per la gestione del servizio energia termica e frigorifera in Comune di Caldogno (VI) per € 680 mila.

(migliaia di euro)	31.12.2016	Variaz. area consolid.	Increment.	Decrem.	Riclassif.	Amm.ti	31.12.2017
Diritti brevetto industriale e concessioni	30		9			(9)	30
Software	19			(2)		(3)	14
Altre	6.708		116			(535)	6.289
TOTALE	6.757		125	(2)		(547)	6.333

3) PARTECIPAZIONI

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
In imprese controllate	1.002	709	293
In imprese collegate	528	565	(37)
In altre imprese	5.515	4.110	1.405
TOTALE	7.045	5.384	1.661



Le partecipazioni controllate sono le seguenti:

Denominazione Controllate	Sede	Capit. soc.	% poss.	Valore bilancio cons.	Patr. netto escluso risult. eserc.	Risult. eserc.
ACQUASANTA in liquid.	S.c.a r.l. CATANIA	10	80,00	8	10	
ICM USA	L.L.C. STATI UNITI D'AMERICA	474	70,00	332	474	
CASTEL DI SANGRO in liquid.	S.c.a r.l. ROMA	10	51,00			**
CONSORZIO AIP in liquid.	BARAGIANO SCALO (PZ)	408	62,00	(22)	(35)	
ICGM INTERNATIONAL CONSTRUCTION G.M.	S.r.l. ROMANIA	10	100,00	10	10	
JV ICM INTEGRA	VICENZA	10	60,00	6	10	
EDIMAL GRAN SASSO in liquid.	S.c.a r.l. ROMA	10	51,00	5	10	
FCE in liquid.	S.c.a r.l. ROMA	10	51,00			**
FLORIDIA in liquid.	S.c.a r.l. VICENZA	11	51,00	(18)	(35)	
IMMOBILIARE COLLI in liquid.	S.r.l. VICENZA	46	99,00	380	384	(5)
INC ENGEOBRA GROUPMENT	CAPO VERDE	10	60,00	(9)	(15)	
JONICA in liquid.	S.c.a r.l. ROCCELLA JONICA (RC)	10	80,00	11	14	
MALTAURO MAROC	S.a.r.l. MAROCCO	9	99,90	9	9	
MALTAURO MOZAMBIQUE	Lda MOZAMBICO	133	100,00	133	133	
MALTAURO SPENCON STIRLING	JV Ltd TANZANIA	55	70,00		(967)	(94)
MEDITERRANEO in liquid.	S.c.a r.l. CATANIA	10	51,00	5	10	
OLIVO in liquid.	S.c.a r.l. CATANIA	10	51,00	5	10	
OPERA OTTO	S.r.l. VICENZA	10	100,00	8	7	(1)
OPERA SETTE	S.r.l. VICENZA	10	99,00	34	25	(1)
PISA in liquid.	S.c.a r.l. VICENZA	10	51,00	5	10	
POR.TER.	S.c.a r.l. AGRIGENTO	10	80,00			**
PORTO DI CASCIOLINO in liquid.	S.c.a r.l. ROMA	10	90,00	9	10	
SAN CRISTOFORO	S.c.a r.l. VICENZA	10	90,00	9	10	
SAN DEMETRIO in liquid.	S.c.a r.l. ROMA	10	51,00			**
SANMICHELE	S.r.l. VICENZA	10	100,00	8	8	(2)
SAN VALENTINO in liquidaz.	S.c.a r.l. VICENZA	10	70,00	7	10	
SESTO in liquid.	S.c.a r.l. VICENZA	10	100,00			**
SIMAL	S.r.l. VICENZA	61	50,82	35	65	43
CO.ME.CA.	S.c.a r.l. VICENZA	10	54,00	5	10	
STAZIONE CHIAIA	S.c.a r.l. VICENZA	20	100,00	20	20	
SUBURBANA EST BOLOGNA in liq.	S.c.r.l. VICENZA	11	66,66	7	11	
TOTALE DI BILANCIO: PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE				1.002		

** dato non disponibile

Le partecipazioni in imprese collegate ammontano a € 528 mila e sono così distinte:

Denominazione Collegate		Sede	Capit. soc.	% poss.	Valore bilancio cons.	Patr. netto escluso risult. exerc.	Risult. exerc.
ASSI STRADALI in liquid.	S.c.r.l.	VICENZA	11	28,57	3	11	
CODEL.MA	S.r.l.	VICENZA	100	50,00	58	220	
CONSORZIO SAN MASSIMO in liq.	S.c.a r.l.	VICENZA	10	49,00	(10)	(20)	
CONSORZIO CO.FER.I. In liquid.		NAPOLI	439	41,00	154	376	
CONSORZIO FU.GI.S.T.		NAPOLI	26	31,58	152	2.565	
CONSORZIO MONTE ADRIANO		CAPO VERDE	40	50,00	20	40	
CONSORZIO MRG in liquid.		BARAGIANO (PZ)	52	30,00	16	52	
DEL.FUR. in liquid.	S.c.r.l.	NAPOLI	10	50,00	(24)	(47)	
G.E.I. GESTIONI ITALIA in liq.	S.r.l.	VICENZA	100	50,00	11	21	(1)
G.T.B. In liquid.	S.c.r.l.	NAPOLI	51	28,00	14	51	
INFRASTRUTTURE STRADALI in liq.	S.c.a r.l.	ROMA	10	49,00			**
ITACA in liquid.	S.c.a r.l.	RAVENNA	10	30,00	3	10	
LOTTO 5A in liquid.	S.c.a r.l.	ROMA	10	43,35			**
MALCO	S.c.a r.l.	VICENZA	10	50,00	5	10	
NTV	S.c.a r.l.	CAMPOL. MAGGIORE (VE)	20	49,00	10	20	
OLINDA	S.r.l.	ROMA	10	50,00	5		
OPERA DUE	S.r.l.	VICENZA	60	20,00	10	50	(1)
OTTAVIA 93 in liquid.	S.c.a r.l.	ROMA	10	40,00	4	10	
PORTOCITTA'	S.r.l.	TRIESTE	10	25,00	3	15	
RIVIERA	S.c.a r.l.	NAPOLI	50	45,00	23	50	
ROBUR in liquid.	S.c.a r.l.	NAPOLI	10	42,00	4	10	
STORE 26 in liquid.	S.c.a r.l.	VICENZA	10	50,00	5	10	
T.M.T. in liquid.	S.c.a r.l.	POGGIO PICENZE (AQ)	10	48,50	5	10	
SMACEMEX	S.c.a r.l.	S. DONATO MILANESE (MI)	10	40,00	4	10	
PIZZOMUNNO VIESTE	S.c.a r.l.	ANCONA	51	50,00			**
PORTO DI ROCCELLA JONICA in liq.	S.c.a r.l.	ROCCELLA JONICA (RC)	10	50,00	53	100	
DIAMANTE PAOLA in liquid.	S.c.a r.l.	ROMA	46	22,10		(470)	(42)
TOTALE DI BILANCIO: PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE					528		

** dato non disponibile

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a € 5.515 mila.

Denominazione altre imprese	% di possesso	Valore di carico
Vicenza Futura S.p.A.	29,42	2.467
Leasing Nord S.r.l.	14,98	489
Capotur SA	10,00	600
Metropolitana di Napoli S.p.A.	6,61	1.842
Consorzio Asse Sangro	5,00	2
Consorzio TRA.DE.CIV.	6,87	27
Consorzio Nogma	5,00	30
Nuova Briantea S.c.a r.l.	14,00	14
Consorzio Cepav 2	12,00	6
Con. Fidi		7
Altro		31
TOTALE		5.515

4) ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La posta, che ammonta a € 9.115 mila, registra un incremento di € 4.380 mila riferito alla quota di aumento capitale sociale di Delma Engineering UK sottoscritta e non ancora versata. La posta si compone inoltre per € 1.832 mila riferiti alla quota non corrente di crediti nei confronti di committenti pubblici esteri ai quali è stata concessa una dilazione di pagamento e per € 2.903 mila riferiti alla quota non corrente di crediti per imposte anticipate corrispondenti ad imposte correlate a costi e perdite fiscalmente deducibili in esercizi futuri.

5) ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA

La voce, pari a € 12.495 mila, accoglie n. 184 quote del fondo immobiliare "Real Stone" che nel presente bilancio risultano incrementate di € 2.052 mila a

fronte della sottoscrizione di n. 47 nuove quote e decrementate di € 1.059 mila a seguito dell'adeguamento effettuato in sede di valutazione al fair value del fondo al 31/12/2017.

Le quote del fondo sono state contabilizzate in base al fair value delle stesse rappresentato da una stima del valore netto del fondo pari a € 14 milioni, iscritto a fronte di un valore delle iniziative immobiliari detenute dal fondo per un valore complessivo di circa € 45,6 milioni, ed al netto delle passività di natura finanziaria quanto a € 17 milioni e di passività riferibili a debiti verso il Gruppo per € 14 milioni.

Tale valorizzazione è il risultato di una perizia di stima che è stata specificamente affidata alla società K2Real S.r.l. di Milano, consulente esterno esperto del settore.

ATTIVITÀ CORRENTI

6) RIMANENZE E LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Il dettaglio delle voci è il seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Materie prime e consumo	5.768	3.373	2.395
Prod. in corso di esecuzione e finiti	43.514	42.441	1.073
Prodotti finiti e merci	641	855	(214)
Lavori in corso su ordinazione	172.746	173.556	(810)
Totale	222.669	220.225	2.444

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono a giacenze di materiali presso i cantieri in Italia e all'estero oltre che presso i magazzini di Vicenza e di Almisano e sono così suddivise:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Italia	1.382	1.120	262
Kenya	646	738	(92)
Capo Verde	3.740	1.099	2.641
Libia		45	(45)
Medio Oriente		371	(371)
Totale	5.768	3.373	2.395

Le rimanenze di prodotti in corso di esecuzione e finiti ammontanti a € 43.514 mila registrano un incremento di € 1.073 mila rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono alle iniziative edilizie in corso al 31 dicembre 2017, concernenti operazioni immobiliari in attesa di essere sviluppate, in corso di esecuzione e già realizzate. Sono riconducibili quanto a € 35.621 mila alla capogruppo e quanto a € 7.893 mila alla S.I.P.E. - Società Industriale Prefabbricati Edili - S.p.A.. Le iniziative immobiliari, il cui dettaglio è riportato nella relazione sulla gestione, sono iscritte al costo.

I lavori in corso su ordinazione, che ammontano a € 172.746 mila, rappresentano la produzione eseguita al 31 dicembre 2017 ma non ancora certificata. La voce è esposta al netto del fondo copertura rischi contrattuali di € 21,9 milioni costituito in particolare nell'ottica di un prudente apprezzamento dei rischi connessi alla gestione dei contenziosi attivi coltivati nei confronti della clientela.

La valutazione dei lavori in corso su ordinazione include infatti richieste di corrispettivi aggiuntivi attesi ed in via di definizione con le committenze contabilizzate nei precedenti esercizi ed in quello in corso, che in alcuni casi possono richiedere l'instaurazione di un contenzioso per addivenire ad un loro riconoscimento. La recuperabilità di tali valori è ritenuta probabile dagli Amministratori considerando altresì che si tratta principalmente di corrispettivi aggiuntivi riferiti a lavori eseguiti e valutati dai consulenti legali del Gruppo, oltre che dalla evoluzione storicamente riscontrata nella definizione delle richieste di corrispettivi aventi analoga natura.

Si rappresenta che non sussistono situazioni e/o condizioni che possano condurre alla applicazione di penali contrattuali per ritardate consegne o per altri motivi a carico delle aziende del Gruppo.

7) CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali pari a € 128.504 mila, che registrano un decremento di € 13.295 mila rispetto all'esercizio precedente, sono originati generalmente da contratti di appalto nei confronti di enti pubblici o soggetti privati.

Premesso che non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni, i crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Vs. committenti	102.737	99.989	2.748
Vs. clienti	32.320	46.373	(14.053)
Fondo svalutaz. crediti	(6.553)	(4.563)	(1.990)
Totale netto	128.504	141.799	(13.295)

La ripartizione geografica dei crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione è la seguente:

€ 81.251 mila Italia

€ 53.806 mila estero.

I crediti riferiti a Paesi esteri risultano così ripartiti:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Medio Oriente	21.276	30.331	(9.055)
Kenya	2.931	4.956	(2.025)
Tanzania	6	133	(127)
Albania	31	31	
Croazia		426	(426)
Libia	4.780	6.320	(1.540)
Capo Verde	8.402	6.110	2.292
Libano	11.922	7.478	4.444
Romania	133		133
Oman	4.325	2.757	1.568
Totale	53.806	58.542	(4.736)

I crediti commerciali non presentano concentrazioni tali da comportare un significativo rischio in merito alla loro recuperabilità e si ritiene che il valore contabile di tali crediti commerciali approssimi il loro fair value. Maggiore analisi, anche in relazione all'ageing dei crediti esposti in bilancio, è contenuta nel successivo capitolo redatto in applicazione delle disposizioni previste dall'IFRS 7 – Financial risk disclosure.

Per quanto riguarda la situazione in Libia, mercato in cui il Gruppo storicamente opera, in considerazione del livello di incertezza politica si è già provveduto, nei precedenti esercizi, ad operare significative rideterminazioni delle poste di bilancio che risultano comunque parzialmente compensate da posizioni di debito.

Le partite creditorie residue sono vantate nei confronti di enti governativi libici, risultano a giudizio della Società recuperabili in quanto ampiamente supportate da titoli e, in larga parte, sono relative a sentenze definitive di ultimo livello. Tale circostanza, ancorché la situazione

politica risulti instabile, fornisce ragionevole certezza di recupero dei crediti non appena si addiverrà ad una normalizzazione della situazione politica. Il fondo svalutazione crediti si è movimentato nell'esercizio:

Valore 31.12.2016	Utilizzi	Accantonamenti	Valore 31.12.2017
4.563	(1.183)	3.173	6.553
4.563	(1.183)	3.173	6.553

8) CREDITI CORRENTI VERSO COLLEGATE E CONTROLLANTI

L'importo, pari a € 26.922 mila, risulta decrementato rispetto al precedente esercizio di € 2.719 mila ed è così suddiviso:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti vs. collegate e controllanti di natura finanziaria	24.209	26.066	(1.857)
Crediti vs. collegate e controllanti di natura commerciale	2.713	3.575	(862)
Totale	26.922	29.641	(2.719)

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE E CONTROLLANTI DI NATURA FINANZIARIA

La voce, che ammonta a € 24.209 mila, registra un decremento di € 1.857 mila rispetto all'esercizio precedente e risulta principalmente composta da crediti verso la società Codel.Ma S.r.l. per € 14.628 mila, a sostegno dello sviluppo di attività immobiliari, oltre a crediti verso la società controllante MP Finanziaria S.p.A. per € 5.793 mila riferiti al saldo del c/c di corrispondenza e per € 2.205 mila riferiti ad imposte nell'ambito della liquidazione di Gruppo. Non si ravvisano problemi di recuperabilità dei suddetti crediti.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE E CONTROLLANTI DI NATURA COMMERCIALE

La voce, pari a € 2.713 mila, è riferita a crediti verso collegate originati da rapporti di natura commerciale



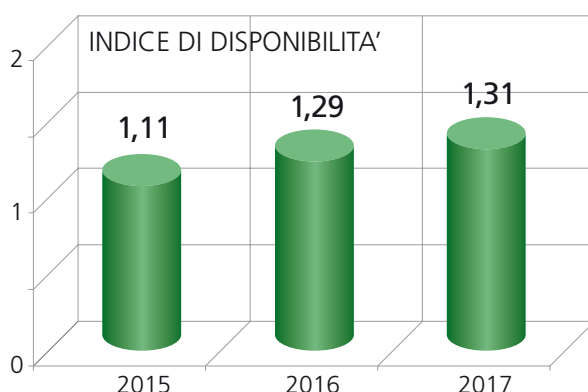
per addebiti di prestazioni, noleggi ed altri ricavi. Rispetto all'esercizio precedente registra un decremento di € 862 mila.

Le transazioni economico-finanziarie con le suddette società sono avvenute a normali condizioni di mercato.

9) ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Il saldo di € 34.750 mila si incrementa rispetto allo scorso esercizio di € 931 mila. E' composto dalle seguenti voci:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti tributari	5.985	5.168	817
Attività fiscali differite	287	388	(101)
Crediti verso altri	25.247	24.910	337
Ratei e risconti attivi	3.231	3.353	(122)
Totale	34.750	33.819	931



CREDITI TRIBUTARI

I crediti nei confronti dell'Erario, pari a € 5.985 mila, si incrementano di € 817 mila rispetto allo scorso esercizio. Si riferiscono ad eccedenze di imposte, prevalentemente indirette nelle filiali estere, per € 3.427 mila, a crediti per imposte indirette di società e consorzi per € 973 mila, ad imposte chieste a rimborso per € 370 mila, ad interessi su imposte chieste a rimborso per € 391 mila oltre ad altri residuali importi per € 824 mila riferiti a crediti diversi.

ALTRE ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

La voce, pari a € 287 mila, si decrementa di € 101 mila rispetto all'esercizio precedente. Comprende crediti per imposte anticipate corrispondenti a imposte correlate a costi e perdite fiscalmente deducibili in esercizi futuri.

CREDITI VERSO ALTRI

L'importo, pari a € 25.247 mila, risulta incrementato rispetto al precedente esercizio per € 337 mila. La voce fa riferimento alle due tipologie di crediti, finanziaria e commerciale, sotto indicate.

Il saldo dei crediti verso altri di natura finanziaria, pari a € 4.043 mila, registra una riduzione di € 2.324 mila rispetto all'esercizio precedente ed è composto dalle seguenti poste di credito:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Comune di Caldogno	1.634	(1.634)	
Depositi cauzionali	431	1.147	(716)
Nuova Briantea S.c.a r.l.	1.708	1.708	
Altri crediti	1.904	1.878	26
Totale	4.043	6.367	(2.324)

I crediti verso altri di natura commerciale ammontano a € 21.204 mila, registrano un incremento di € 2.661 mila rispetto allo scorso esercizio principalmente a seguito dell'aumento registrato nei "crediti per attività consortili e partner in consorzi" e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Anticipi su arbitrati	226	(226)	
Anticipi a subappaltatori	6.685	6.121	564
Crediti per indennizzi	75	(75)	
Crediti per attività consortili e partner in consorzi	9.519	7.710	1.809
Altri crediti	5.000	4.411	589
Totale	21.204	18.543	2.661

RATEI E RISCONTI

La voce, che registra un decremento di € 122 mila rispetto al precedente esercizio, ammonta a € 3.231 mila. Comprende risconti attivi relativi a premi assicurativi, affitti, costi di competenza futura.

10) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano a € 80.384 mila e risultano decrementate di € 46.258 mila rispetto all'anno scorso.

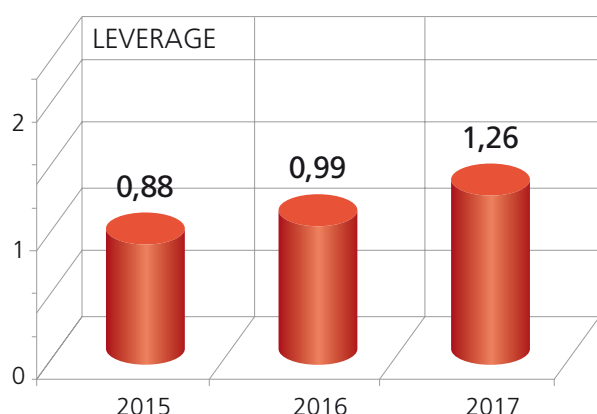
All'interno di tale voce sono ricompresi:

1) Depositi bancari e postali.

Si tratta di disponibilità temporanee presso gli istituti di credito rappresentate da conti correnti ordinari movimentati nell'ambito della gestione della tesoreria per complessivi € 80.192 mila.

2) Denaro e valori in cassa.

Ammontano a € 192 mila.



11) PATRIMONIO NETTO

Per le movimentazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato si rinvia agli schemi presentati nei prospetti di bilancio. Di seguito si descrive la composizione del patrimonio netto in essere al 31 dicembre 2017.

a) Capitale Sociale

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2017 ad € 50 milioni e risulta diviso in 50 milioni di azioni da nominali euro 1,00 cadauna; risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

b) Riserva sovrapprezzo azioni

È riferita al sovrapprezzo pagato all'atto della sottoscrizione e versamento dell'aumento del capitale sociale che prevedeva tale modalità di esecuzione.

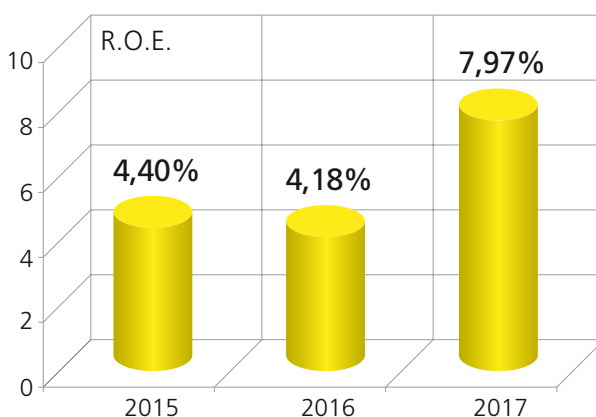
c) Riserva legale

Ammonta ad € 1.421 mila e risulta incrementata di € 148 mila rispetto all'esercizio precedente a seguito della destinazione a tale riserva del 5% dell'utile dell'esercizio precedente.

d) Altre riserve

Ammontano complessivamente a € 12.514 mila e sono relative:

- quanto a € 14.554 mila a riserva straordinaria, incrementata rispetto all'esercizio precedente per € 2.809 mila a seguito della destinazione dell'utile della capogruppo e decrementata di € 1.000 mila a seguito della distribuzione di dividendi;
- quanto a € 7.375 mila a riserve generate nell'ambito di operazioni di fusione nonché all'effetto calcolato al momento della first time adoption a seguito dell'entrata nell'area di consolidamento e fusione per incorporazione con la Capogruppo della società Sici S.r.l. nel corso dei precedenti esercizi;
- quanto a € -132 mila alla riserva negativa che accoglie le variazioni di fair value dei derivati designati come cash flow hedge, limitatamente alla sola quota "efficace";
- quanto a € -341 mila, si riferisce alla riserva di traduzione negativa originatasi per effetto della conversione dei saldi relativi alle filiali estere;
- quanto a € -8.484 mila si riferisce alla riserva che accoglie le variazioni di fair value delle quote del fondo immobiliare "Real Stone";
- quanto a € -458 mila si riferisce alla riserva che accoglie il riconoscimento degli utili e perdite attuariali di cui al principio IAS 19.



PASSIVITÀ NON CORRENTI

L'ammontare complessivo delle passività non correnti al 31.12.2017 è pari a € 105.239 mila, con un decremento di € 20.429 mila rispetto al 31.12.2016 e la voce comprende nel dettaglio:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Obbligazioni	29.713	23.700	6.013
Finanziamenti bancari	55.935	78.303	(22.368)
Debiti verso altri finanziatori	6.377	12.175	(5.798)
Debiti per locazioni finanziarie	1.166	1.106	60
Passività fiscali differite	2.868	3.072	(204)
Fondi rischi ed oneri	5.380	2.589	2.791
Benefici per i dipendenti	3.800	4.586	(786)
Anticipi lavori in corso ordinazione		137	(137)
Altri debiti			
Totale	105.239	125.668	(20.429)

12) OBBLIGAZIONI

La voce è contabilizzata con il metodo dell'amortizing cost, ammonta a € 29.713 mila e registra un incremento di € 6.013 mila rispetto all'esercizio precedente a seguito del completamento del collocamento relativo all'emissione intervenuta alla fine del 2016. E' riferita a due prestiti obbligazionari emessi dalla ICM S.p.A. quotati sul sistema multimediale di negoziazione da Borsa Italiana nel segmento professionale Extramot Pro. I due prestiti, le cui scadenze sono il 31 dicembre 2022 (€ 10 milioni) e 30 giugno 2023 (€ 20 milioni) sono rappresentati rispettivamente da 200 e 400 quote del valore nominale unitario di € 50 mila. I prestiti obbligazionari sono garantiti da covenants che alla data del 31.12.2017 risultano rispettati.

13) FINANZIAMENTI BANCARI

L'indebitamento verso il sistema bancario con scadenza oltre i dodici mesi, pari a € 55.935 mila, registra un decremento di € 22.368 mila rispetto all'esercizio

precedente. È costituito da finanziamenti in euro, di cui € 5.888 mila riferiti a mutui ipotecari a supporto di iniziative edilizie, € 34.660 mila riferiti a prestito sindacato ed € 15.387 mila riferiti a mutui e/o finanziamenti chirografari.

La variazione registrata è totalmente frutto dell'avanzamento dei piani di ammortamento, non avendo sottoscritto nuovi finanziamenti bancari nel 2017. Il decremento è riferito alla riclassifica fra i debiti correnti di rate di mutuo per € 12.352 mila e di finanziamento in pool per € 9.836 mila poiché in scadenza entro i prossimi 12 mesi.

I principali importi significativi sono riferiti alle seguenti linee:

- Finanziamento in pool erogato da Unicredit S.p.A., Banco BPM S.p.A. ed Intesa San Paolo S.p.A. (ex Banca Popolare di Vicenza S.p.A.), al tasso euribor a sei mesi più spread convenuto, per € 34.660 mila con scadenza nel 2022;
- mutuo ipotecario erogato da Unicredit S.p.A., al tasso euribor a sei mesi più spread convenuto, per € 3.033 mila con scadenza nel 2020;
- mutuo ipotecario erogato da Intesa San Paolo S.p.A. (ex Banca Popolare di Vicenza S.p.A.), a tasso euribor a tre mesi più spread convenuto, per € 2.650 mila con scadenza nel 2023.

Taluni finanziamenti sono garantiti da covenants che alla data del 31.12.2017 risultano rispettati.

14) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

La posta, pari a € 6.377 mila, si è ridotta di € 5.798 mila rispetto all'esercizio precedente a seguito degli incassi avvenuti sulle partite creditorie oggetto della cessione.

E' riferita all'operazione di cartolarizzazione conclusa nell'esercizio precedente attraverso apposita società veicolo. Con tale operazione il Consorzio Infrastrutture S.c. a r.l. ha originariamente ceduto pro-solvendo al "veicolo" Atlantica SPV S.r.l. crediti derivanti da riserve tecniche formulate in relazione all'esecuzione di lavori affidati in regime d'appalto per un importo nominale di € 24.506 mila. A fronte di questa cessione, dando sempre evidenza dell'aspetto sostanziale dell'operazione, il Consorzio ha ricevuto:

- un'erogazione finanziaria netta di € 11.800 mila;
- titoli di classe B emessi dalla Atlantica SPV S.r.l. per un valore nominale di complessivi € 10.500 mila. Detti

titoli danno diritto ad un rimborso postergato rispetto ai titoli di classe A, emessi da Atlantica SPV S.r.l.. In riferimento a quanto sopra descritto, l'esposizione in bilancio del debito verso la società Atlantica SPV S.r.l. è stata effettuata al netto del valore dei titoli di classe B sottoscritti, incrementata per l'addebito degli oneri finanziari maturati e decrementata degli incassi avvenuti riferiti alle poste cedute.

15) DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE

I debiti non correnti per locazioni finanziarie, pari a € 1.166 mila, sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di € 60 mila. Corrispondono, se sommati ai debiti per locazioni finanziarie correnti, al valore dei beni locati iscritti tra le immobilizzazioni materiali al netto dell'importo rimborsato in linea capitale.

16) PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Passività fiscali differite	2.868	3.072	(204)
Totale	2.868	3.072	(204)

Tale voce, pari a € 2.868 mila, si è decrementata rispetto all'esercizio precedente di € 204 mila. L'importo complessivo è determinato in base ad accantonamenti effettuati sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

17) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano a € 5.380 mila, registrano un incremento di € 2.791 mila rispetto all'esercizio precedente a seguito dei nuovi accantonamenti effettuati nell'esercizio. La posta è riferita all'accantonamento effettuato con il supporto del parere dei propri consulenti fiscali a fronte di rischi connessi a verifiche fiscali con riferimento agli anni dal 2012 al 2015, ad accantonamenti effettuati per rischio "paese" riferiti alla Libia, all'accantonamento al fondo costituito per il ripristino delle cave di basalto ed alla

copertura del rischio connesso alla valutazione al prezzo di mercato del flusso attualizzato per pagamenti futuri previsti su contratti derivati.

18) BENEFICI PER I DIPENDENTI

Il valore indicato, determinato secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19, è pari a € 3.800 mila. Registra un decremento di € 786 mila rispetto all'anno precedente.

Valore 31.12.2016	Accanton. 2016	Oneri finanz. su obbligaz.	Altre variaz.	Utilizzi	Valore 31.12.2017
4.586	160	73	(46)	(973)	3.800
4.586	160	73	(46)	(973)	3.800

Rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale. Per le società con più di 50 dipendenti, a seguito delle riforma previdenziale, i benefici definiti di cui il Gruppo è debitore nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006. Nelle società con meno di 50 dipendenti le quote di TFR, che permangono presso l'azienda, continuano ad essere trattate in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Project Unit Credit Method", prevista dallo IAS 19.

Gli oneri finanziari evidenziati nel prospetto rappresentano il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo e sono proporzionali al tasso di interesse adottato nelle valutazioni e all'ammontare della passività al precedente esercizio. Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata projected unit credit method articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente ecc.. La stima delle future prestazioni include gli eventuali incrementi corrispon-

denti all'ulteriore anzianità di servizio maturata, nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;

- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle prestazioni;

- è stata definita la passività per le società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;

- la valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di attualizzazione del 2,00%;

- tasso di incremento TFR 2,62%;

- tasso d'inflazione 1,5%.

L'utilizzo di tassi di attualizzazione riferiti a titoli obbligazionari europei con rating AA non genererebbe perdite attuariali superiori rispetto a quelle indicate a commento della voce 11 d).

Si elencano di seguito i dati relativi al personale occupato.

	31.12.2017	31.12.2016	Media 2017	Media 2016
Dirigenti	27	29	28	30
Impiegati e Quadri	250	255	251	272
Operai	318	369	345	557
Totale	595	653	624	859

19) ANTICIPI SU LAVORI IN CORSO ORDINAZIONE

La posta che nel precedente esercizio ammontava a € 137 mila è stata riclassificata tra le passività a breve termine.

PASSIVITA' CORRENTI

L'ammontare complessivo delle passività correnti al 31.12.2017 è pari a € 377.415 mila, con un decremento di € 50.381 mila rispetto al 31.12.2016 ed è

così ripartito:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Finanziamenti bancari	100.606	84.313	16.293
Debiti verso altri finanziatori	244	1.179	(935)
Debiti per locazioni finanziarie	672	400	272
Anticipi lavori in corso ordinazione	17.497	22.453	(4.956)
Debiti commerciali verso fornitori	202.546	267.907	(65.361)
Debiti verso collegate e controllanti	7.430	12.898	(5.468)
Altre passività correnti	48.420	38.646	9.774
Totale	377.415	427.796	(50.381)

20) FINANZIAMENTI BANCARI

La posta, che ammonta a € 100.606 mila, si incrementa rispetto al precedente esercizio di € 16.293 mila e risulta costituita per € 5.006 mila da rate di mutui ipotecari e per € 7.107 mila da rate di mutui chirografari in scadenza nel prossimo esercizio, per € 10.000 mila dalla rata scadente a fine 2017 del prestito sindacato, per € 78.493 mila da finanziamenti chirografari in euro rappresentati prevalentemente da anticipi su contratti e anticipi su fatture.

La scadenza dei debiti verso banche correnti è riportata nella seguente tabella, premesso che le linee finanziarie "a revoca" sono convenzionalmente indicate tra quelle scadenti entro tre mesi.

(migliaia di euro)	Scad. entro 3 mesi	Scad. tra 3 e 12 mesi	Totale
Passiv. tasso int. variabile	21.835	62.478	84.313
Passiv. tasso int. fisso			
Totale al 31.12.2016	21.835	62.478	84.313

(migliaia di euro)	Scad. entro 3 mesi	Scad. tra 3 e 12 mesi	Totale
Passiv. tasso int. variabile	29.029	71.577	100.606
Passiv. tasso int. fisso			
Totale al 31.12.2017	29.029	71.577	100.606

Nonostante i mutui con rate scadenti nel prossimo esercizio siano regolati a tassi variabili, i contratti di copertura stipulati hanno di fatto ridotto al minimo i rischi connessi alla variabilità dei tassi di interesse.

21) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

I debiti verso altri finanziatori, pari a € 244 mila, si decrementano di € 935 mila rispetto al precedente esercizio. La voce accoglie anticipi su cessioni di credito pro-solvendo a società di factoring.

22) DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE

I debiti per locazioni finanziarie, pari a € 672 mila, sono aumentati rispetto all'anno precedente di € 272 mila e si riferiscono alla quota capitale in scadenza nel prossimo esercizio.

Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari e altri beni utilizzati a titolo di contratti di leasing finanziario è riportato nel paragrafo n. 1) relativo alle immobilizzazioni.

La scadenza dei debiti correnti per locazioni finanziarie è espressa nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Scad. entro 3 mesi	Scad. tra 3 e 12 mesi	Totale
Passiv. tasso int. variabile	100	300	400
Passiv. tasso int. fisso			
Totale al 31.12.2016	100	300	400

(migliaia di euro)	Scad. entro 3 mesi	Scad. tra 3 e 12 mesi	Totale
Passiv. tasso int. variabile	169	503	672
Passiv. tasso int. fisso			
Totale al 31.12.2017	169	503	672

23) ANTICIPI SU LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

L'importo pari a € 17.497 mila evidenzia un decremento di € 4.956 mila rispetto all'anno precedente e si riferisce prevalentemente a quote di anticipi contrattuali rimborsabili entro l'esercizio successivo sulla base della produzione prevista.

24) DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontano a € 202.546 mila. La posta, che si decrementa di € 65.361 mila, è riferita quanto a € 106.451 mila a debiti verso fornitori attivi all'estero, dove il Gruppo ha realizzato nel 2017 il 63% della produzione complessiva.

25) DEBITI VERSO COLLEGATE E CONTROLLANTI

La voce, pari a € 7.430 mila, registra, nel complesso, un decremento di € 5.468 mila rispetto all'esercizio precedente. E' composta da debiti verso collegate in relazione alla normale dinamica operativa con le società consortili del Gruppo; i valori più significativi riguardano le posizioni nei confronti di Malco S.c.a r.l. per € 2.020 mila e di Stazione Chiaia S.c.a r.l. per € 1.839 mila.

26) ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

L'ammontare complessivo, pari a € 48.420 mila, registra un incremento rispetto al precedente esercizio di € 9.774 mila, ed è composto da:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti tributari	2.382	2.470	(88)
Debiti istituti previdenziali	1.030	961	69
Altri debiti	37.277	27.191	10.086
Debiti verso partners in consorzi	3.155	3.963	(808)
Ratei risconti passivi	4.576	4.061	515
Totale	48.420	38.646	9.774

DEBITI TRIBUTARI

La voce, pari a € 2.382 mila, registra un decremento di € 88 mila rispetto all'esercizio precedente. E' composta principalmente da € 1.207 mila per ritenute d'acconto, da € 703 mila per imposte indirette e da € 472 mila per imposte dirette.

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che risultano definiti gli esercizi fino al 2012 sia per quanto riguarda l'IVA che per quanto attiene alle imposte dirette. In ogni caso le imposte sono state pagate sulla base dei redditi imponibili risultanti dalle dichiarazioni dei redditi presentate per ciascun periodo d'imposta.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI

La posta che ammonta a € 1.030 mila si compone di debiti verso l'INPS per € 786 mila e debiti verso altri enti per € 244 mila.

ALTRI DEBITI

La voce in esame, che ammonta complessivamente a € 37.277 mila, registra un incremento di € 10.086 mila rispetto al precedente esercizio di cui € 4.004 mila riferiti ad acquisto di rami d'azienda. Tra le altre poste significative che compongono la voce si segnalano i debiti verso dipendenti per € 4.880 mila, i debiti verso clienti in relazione ad iniziative immobiliari per € 2.223 mila.

DEBITI VERSO PARTNERS IN CONSORZI

La posta, che ammonta a € 3.155 mila, registra un decremento di € 808 mila rispetto all'esercizio precedente.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce, ammontante a € 4.576 mila ed il cui incremento rispetto allo scorso esercizio è stato di € 515 mila, è determinata in prevalenza da quote di interessi passivi su finanziamenti, fitti passivi e da oneri su polizze e fidejussioni di competenza dell'esercizio non ancora liquidati alla data di bilancio.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

27) RICAVI

Il totale dei ricavi, che ammonta complessivamente a € 288.806 mila, si decrementa di € 51.486 mila rispetto all'esercizio precedente, la voce comprende:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	280.675	341.381	(60.706)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso lav. e finiti	904	(3.159)	4.063
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	7.120	2.010	5.110
Incrementi di immobilizz. per lavori interni	107	60	47
Totale	288.806	340.292	(51.486)

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ricavi dell'attività di costruzione vs. committenti	246.640	307.879	(61.239)
Ricavi dell'attività di costruz. vs. partners in consorzi ed altri	8.153	7.499	654
Ricavi dell'attività industriale	19.931	17.621	2.310
Ricavi dell'attività immobiliare	438	3.008	(2.570)
Altro	5.513	5.374	139
Totale	280.675	341.381	(60.706)

Tra i ricavi dell'attività di costruzione è classificata la produzione certificata ed eseguita nell'esercizio oltre a ricavi diversi connessi all'attività di costruzione ed a definizioni transattive intervenute in corso d'anno. Fra i ricavi dell'attività verso partner in consorzi e altri sono inclusi addebiti per ribalto costi, sostenuti e rilevati a conto economico, effettuati da consorzi e società consortili consolidati e addebiti per prestazioni di servizi a partecipate non consolidate integralmente.

I ricavi dell'attività immobiliare includono l'importo relativo alla cessione di iniziative edilizie rogitate nell'esercizio.

I ricavi delle attività industriali si riferiscono alla costruzione e gestione di impianti di depurazione e di discariche, all'attività ecologica in genere, alla coltivazione di cave di basalto ed alla lavorazione e trasformazione dello stesso.

Il valore totale dei ricavi, pari a € 288.806 mila, è stato realizzato per € 180.996 mila all'estero e per € 107.810 mila in Italia.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, FINITI E DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La variazione è stata oggetto di commento nella nota delle "Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e lavori in corso".

28) COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano complessivamente a € 267.507 mila contro € 327.732 mila al 31 dicembre 2016 con un decremento assoluto pari a € 60.225 mila.

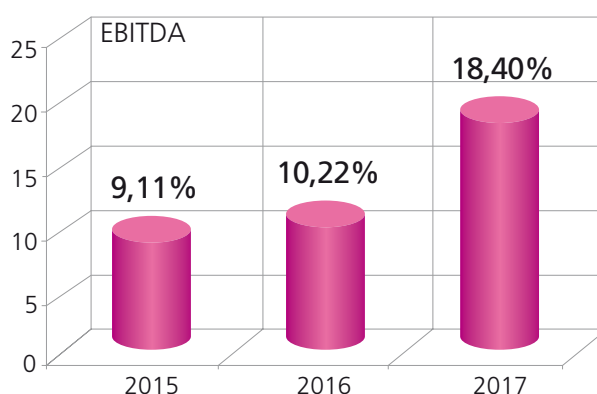
La tabella che segue dà evidenza delle principali voci di costo.

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Consumo di materie prime e materiali di consumo	30.082	32.625	(2.543)
Subappalti	144.190	210.632	(66.442)
Consulenze tecniche	10.127	8.163	1.964
Compensi ad amministratori, sindaci, revisori	1.339	1.598	(259)
Manutenzioni	998	1.230	(232)
Trasporti	6.707	5.271	1.436
Assicurazioni	2.500	3.452	(952)
Altri costi per servizi	6.113	6.782	(669)
Oneri diversi di gestione	4.969	3.061	1.908
Altre spese operative	32.753	29.557	3.196
Salari e stipendi	19.211	22.448	(3.237)
Oneri sociali	5.210	5.883	(673)
Accantonamento benefici per i dipendenti	1.031	1.102	(71)
Altri costi del personale	3.192	3.251	(59)
Costi del personale	28.644	32.684	(4.040)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	547	534	13
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.985	4.666	319
Noleggi e affitti	4.983	6.910	(1.927)
Ammortamenti noli	10.515	12.110	(1.595)
Accantonamenti a fondi	21.323	10.124	11.199
Totale	267.507	327.732	(60.225)

L'ammontare riferito a subappalti rappresenta la voce preponderante all'interno dei costi della produzione, ammonta a € 144.190 mila e si decrementa di € 66.442 mila rispetto all'esercizio precedente. La variazione è correlata all'andamento dei ricavi registrati nell'esercizio.

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento

di tali funzioni, anche nelle altre imprese incluse nell'area di consolidamento, ammonta rispettivamente a € 626 mila ed a € 87 mila, mentre l'ammontare dei compensi spettanti alla società di revisione per i servizi di revisione legale del bilancio ammontano a € 140 mila.



ALTRI COSTI PER SERVIZI

La voce, che ammonta a € 6.113 mila, registra un decremento di € 669 mila rispetto all'esercizio precedente. Riguarda utenze, assistenze, indagini, prove, analisi e prestazioni varie di terzi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La posta, che ammonta a € 4.969 mila, si è incrementata rispetto al precedente esercizio di € 1.908 mila e risulta così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Risarcimento danni	487	448	39
Sopravvenienze passive	1.160	288	872
Minusvalenze da alienazione cespiti	19	322	(303)
Imposte e tasse	1.202	1.062	140
Spese promozionali	159	96	63
Materiali ufficio	92	91	1
Quote associative	56	141	(85)
Altre	1.794	613	1.181
Totale	4.969	3.061	1.908



COSTI DEL PERSONALE

Ammontano complessivamente a € 28.644 mila contro € 32.684 mila dell'anno precedente segnando un decremento di € 4.040 mila riferito sia alla contrazione del volume d'affari che al maggior ricorso all'affidamento di lavori a terzi.

AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Si rimanda al dettaglio per categoria evidenziato alle voci "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali".

ACCANTONAMENTI A FONDI

La voce, pari a € 21.323 mila, è riferita ad accantonamenti a fondi rischi contrattuali e svalutazione crediti principalmente a copertura di rischi contrattuali e su crediti nell'ottica di un prudente apprezzamento dei rischi connessi alla gestione dei contenziosi attivi coltivati nei confronti della clientela.

29) ONERI FIDEJUSSORI E SPESE BANCARIE

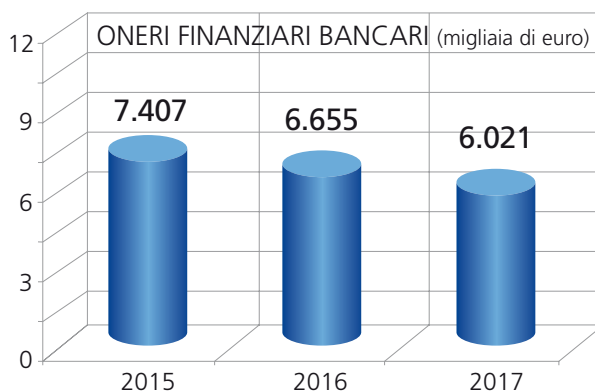
La voce ammonta ad € 4.645 mila e registra un incremento rispetto al precedente esercizio di € 526 mila risultando così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Oneri su fidejussioni	2.603	2.593	10
Spese di natura finanziaria	2.042	1.526	516
Totale	4.645	4.119	526

30) INTERESSI PASSIVI V/ISTITUTI DI CREDITO

La voce, pari a € 6.021 mila, registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 634 mila, è esposta al netto degli interessi attivi verso istituti di credito e risulta così formata:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Interessi di c/c e su finanziamenti	3.731	4.668	(937)
Interessi passivi su mutui	2.290	1.987	303
Totale	6.021	6.655	(634)



31) INTERESSI PASSIVI V/TERZI

Il saldo, pari a € 2.432 mila, si incrementa di € 1.309 mila rispetto al precedente esercizio ed è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Interessi verso società leasing	54	135	(81)
Interessi attualizzazione benefici per i dipendenti	75	121	(46)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	1.323	45	1.278
Altri	980	822	158
Totale	2.432	1.123	1.309

L'incremento è riferito sostanzialmente agli oneri sul prestito obbligazionario che nel 2016 era stato attivato alla fine dell'esercizio.

La voce "Altri" è riferita principalmente ad interessi verso società di factoring ed altri finanziatori per smobilizzo crediti oltre ad interessi per dilazioni di pagamento.

32) UTILI E (PERDITE) SU CAMBI

La posta pari a € 1.178 mila è riferita alle fluttuazioni delle valute intervenute nell'esercizio, principalmente sulle poste espresse in valuta collegata al dollaro americano in dipendenza dell'oscillazione di questa valuta rispetto all'euro.

33) ALTRI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

La voce, pari a € 13 mila, risulta ridotta rispetto all'esercizio precedente di € 91 mila.

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Interessi attivi verso l'Eario	7	7	
Interessi attivi verso clienti e committenti		81	(81)
Interessi attivi verso collegate e controllanti	2	12	(10)
Altri	4	4	
Totale	13	104	(91)

34) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le rettifiche totali ammontano a € 1.628 mila. La posta registra un decremento di € 570 mila rispetto all'esercizio precedente. Quanto a € 1.500 mila è riferita alla rinuncia a finanziamenti nei confronti della collegata Codel.Ma S.r.l. in sede di approvazione del bilancio della partecipata a copertura delle perdite dalla stessa realizzate nell'esercizio 2017.

35) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Imposte correnti	(1.174)	(750)	(424)
Imposte differite	500	2.863	(2.363)
Totale	(674)	2.113	(2.787)

Il saldo di € 674 mila è la risultante della somma algebrica tra le imposte correnti di esercizio accantonate dalle società consolidate integralmente e la determinazione dell'imposizione fiscale differita.

Come indicato nei principi generali il presente bilancio è stato predisposto in applicazione dei principi previsti dal regime della branch exemption che comporta l'esenzione degli utili e delle perdite attribuibili alle proprie stabili organizzazioni all'estero in dichiarazione dei redditi. La capogruppo ha esercitato l'opzione per l'adesione a tale regime in occasione della presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2016.

GARANZIE

Si elencano qui di seguito le principali garanzie:

- fidejussioni a favore di collegate: ammontano a € 2.428 mila e si riferiscono prevalentemente a garanzie prestate a fronte della concessione di affidamenti bancari;
- fidejussioni a favore di altri: ammontano nel complesso a € 274.588 mila e si riferiscono quanto a € 58.591 mila a fidejussioni prestate in favore di altre consociate e quanto a € 215.997 mila a fidejussioni rilasciate a favore di terzi in relazione a contratti d'appalto;
- fidejussioni a favore di committenti: ammontano a € 171.687 mila. Si tratta di fidejussioni bancarie rilasciate prevalentemente in riferimento a contratti d'appalto.

Risultano pertanto rilasciate garanzie di buona esecuzione per complessivi € 448.703 mila, di cui € 219.873 mila collegate alla commessa Alta Velocità Cepav 2, € 75.263 mila ad appalti in corso di esecuzione nell'area medio orientale ed € 40.797 mila riferiti alla commessa Pedemontana Lombarda.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI (IFRS 7 FINANCIAL RISK DISCLOSURE)

L'IFRS 7, applicabile obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2007, richiede che la Società presenti adeguata informativa in merito alla rilevanza degli strumenti finanziari per la posizione finanziaria e l'andamento economico del Gruppo, all'esposizione dei rischi di credito, liquidità e di mercato derivanti dagli strumenti finanziari, nonché ai processi adottati dalla direzione aziendale per la gestione dei suddetti rischi.

Al fine di applicare le disposizioni dell'IFRS 7, pertanto, sono state classificate e raggruppate in maniera omogenea le classi di strumenti finanziari posseduti, laddove per strumento finanziario si intende "qualsiasi contratto che dia origine ad un'attività o ad una passività finanziaria o ad un altro strumento rappresentativo di capitale per un'altra impresa".

In base al contesto in cui opera il Gruppo è soggetto ai seguenti rischi:

- rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, nonché dei tassi di interesse in quanto il Gruppo opera in un contesto internazionale in aree valutarie diverse e ricorre all'utilizzo di fonti

esterne di finanziamento che generano interessi;

- rischio di liquidità con particolare riferimento all'andamento ed all'accesso al mercato del credito a supporto delle attività operative nella giusta tempistica;
- rischi di credito in relazione a normali rapporti commerciali con i clienti derivanti da mancato adempimento delle obbligazioni.

RISCHI DI MERCATO

Il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e quindi esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio.

Al fine di ridurre il rischio cambio il Gruppo ha, sino ad oggi, concluso contratti il cui corrispettivo viene liquidato in parte in euro e per il residuo in valuta locale, avuto riguardo alla stima dei costi da pagarsi in valuta locale che il Gruppo sosterrà nel dare esecuzione alle commesse.

Nel caso il corrispettivo sia erogato in valuta il Gruppo ha avviato al rischio cambio assicurando un sostanziale allineamento tra i costi da sostenere in valuta locale e le disponibilità finanziarie espresse nella medesima valuta.

Tale politica ha consentito di evitare costi riferiti alla copertura di rischio cambio e di limitare sensibilmente l'esposizione a tale rischio.

RISCHI DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo persegue una strategia volta al contenimento del livello di indebitamento e di copertura dei rischi di tasso sui finanziamenti strutturati a medio e lungo termine mediante contratti di Interest Rate Swaps (IRS).

Il Gruppo ICM non pone in essere derivati con finalità speculative in quanto l'obiettivo principale è la riduzione dell'oscillazione nella volatilità degli oneri finanziari.

In caso di aumento dei tassi di interesse, gli oneri finanziari a carico del Gruppo relativi ai finanziamenti non avranno comunque un impatto significativo sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo. Tali rischi finanziari vengono costantemente monitorati attraverso delle analisi quantitative.

SENSITIVITY ANALYSIS – TASSI DI INTERESSE

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che se al 31 dicembre 2017 i tassi di interesse fossero stati più alti (o più bassi) di 100 basis points, mantenendo costanti tutte le variabili, il risultato consolidato al lordo dell'effetto fiscale avrebbe recepito una variazione negativa di € 1.153 mila (positiva di € 1.153 mila).



Generali Properties S.p.A.: Polo logistico di Piacenza

Finanziamenti a medio e lungo termine						(migliaia di euro)		
	Mutui	c/c ipot.	Finan.	Obblig.	Totale	Inter.	1,0%	- 1,0%
2016	10.880		79.598	23.700	114.178	2.608	2.412	2.805
2017	5.888		56.424	29.713	92.025	3.613	3.700	3.526
Finanziamenti a breve termine								
	Mutui	c/c ipot.	Finan.	Obblig.	Totale	Inter.	1,0%	- 1,0%
2016	4.931		80.561		85.492	4.092	5.261	2.923
2017	5.006		95.844		100.850	3.731	4.797	2.665
Disponibilità liquide								
	Totale					Inter.	1,0%	- 1,0%
2016	(126.642)							
2017	(80.384)							
Posizione netta								
	Totale					Inter.	1,0%	- 1,0%
2016	73.028					6.700	7.673	5.727
2017	112.491					7.344	8.497	6.191
Miglioramento/peggioramento 2016							973	(973)
Miglioramento/peggioramento 2017							1.153	(1.153)

ANALISI DEGLI STRUMENTI DERIVATI

Il Gruppo ICM ha stipulato contratti derivati del tipo Interest Rate Swap che sono iscritti in bilancio in base al metodo del fair value al momento in cui il contratto derivato viene negoziato ed alle successive variazioni di fair value.

Il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi finanziari e documenta all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura, così come l'identificazione dello strumento di copertura e la natura del rischio coperto. In aggiunta il Gruppo documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di co-

pertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati per specifiche finalità di copertura sono classificati e contabilizzati sulla base del metodo di contabilizzazione del cash flow hedge. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione "efficace" degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita

cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita non associati ad una copertura o quella parte della copertura diventata "inefficace" sono iscritti a conto economico immediatamente.

SENSITIVITY ANALYSIS - STRUMENTI DERIVATI

La perdita potenziale di fair value, effetto a conto economico e a patrimonio netto, degli strumenti fi-

nanziari derivati detenuti al 31 dicembre 2017 è riportata nella tabella seguente dalla quale si evince che una variazione in diminuzione dei tassi di interesse di riferimento di 100 basis points determinerebbe un impatto negativo a stato patrimoniale di € 94 mila, al netto dell'effetto fiscale; una variazione in aumento dei tassi di interesse di riferimento di 100 basis points determinerebbe invece un impatto positivo a stato patrimoniale di € 95 mila, sempre al netto dell'effetto fiscale.

Strumento finanziario	Controparte	Scadenza	Nozionale	+ 100 bps shift parallelo curva dei tassi di interesse		- 100 bps shift parallelo curva dei tassi di interesse	
				Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto
IRS amortizing	BNL	30/06/2018	2.186		3		(4)
IRS amortizing	BNL	31/05/2018	2.400		1		(1)
IRS amortizing	Intesa San Paolo (ex Veneto Banca)	30/09/2019	1.886		13		(13)
IRS amortizing	Banco BPM	30/06/2022	12.690		30		(29)
IRS amortizing	Unicredit	30/06/2022	16.920		40		(39)
IRS amortizing	Intesa San Paolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	30/06/2022	12.690		30		(29)
IRS amortizing	Banco BPM	30/06/2022	810		2		(2)
IRS amortizing	Unicredit	30/06/2022	1.080		3		(2)
IRS amortizing	Intesa San Paolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	30/06/2022	810		2		(2)
IRS amortizing	Intesa San Paolo (ex Veneto Banca)	31/12/2020	604		8		(8)
Effetto fiscale (tax rate 27,5%)					(36)		36
TOTALE GRUPPO			52.076		95		(94)

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare a seguito del potenziale ritardo degli incassi da parte dei Comittenti, in buona parte di natura pubblica, con la difficoltà di reperire le risorse finanziarie a supporto dell'attività operativa.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie riducendo il rischio di liquidità attraverso le seguenti azioni:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e di pagamento (sistemi di cash management) laddove risulti

economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui il Gruppo è presente e compatibilmente con le esigenze di gestione delle commesse;

- mantenimento di un elevato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito, rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni da parte dei Comittenti, è da considerarsi poco probabile in quanto la tipologia dei clienti è riconducibile in larga parte ad enti governativi.

Viene costantemente svolta un'attività di monitoraggio sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate di reportistica periodica.

Allo stato attuale non vi sono concentrazioni di crediti verso singoli grandi clienti che non possano essere considerate fisiologiche anche rispetto alla dimensione dei cantieri.

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2017
A scadere	94.301	82.154
Scaduto		
da 0 a 6 mesi	19.082	4.177
da 6 a 12 mesi	2.694	19.866
oltre 12 mesi	30.286	28.860
Totale	52.061	52.903
Totale lordo	146.362	135.057
Fondo svalutazione	-4.563	-6.553
Totale netto	141.799	128.504

Per quanto attiene ai crediti scaduti da oltre un anno, la parte prevalente è riferibile a posizioni connesse a lavori in corso di esecuzione o a crediti per collaudi definitivi.

Tali poste devono di conseguenza essere valutate unitamente alle corrispondenti iscrizioni di riserve nell'ambito dei lavori in corso.

Nella generalità dei casi si tratta di partite in relazione alle quali sono state promosse azioni stragiudiziali o giudiziali, prevalentemente nei confronti di amministrazioni pubbliche, che consentiranno il recupero del credito in linea capitale ed il riconoscimento di oneri finanziari e spese legali.

LIVELLI GERARCHICI DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale – finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che sono basati su dati di mercato osservabili.

(migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività disponibili per la vendita		12.495	
Strumenti derivati passivi		(313)	
Totale		12.182	

Nel 2017 non ci sono stati trasferimenti dal Livello 1 a Livello 2 o Livello 3.

Vicenza, 2 maggio 2018

Il Presidente

Prof.ssa Bettina Campedelli

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
ICM S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo ICM (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Nel corso dell'esercizio, la capogruppo ICM S.p.A. ha sottoscritto un accordo che prevede la partecipazione di un soggetto terzo all'aumento di capitale di una società controllata per un importo pari ad Euro 8,5 milioni, di cui Euro 4,3 milioni versati al 31 dicembre 2017 ed il residuo da versare entro il 30 giugno 2019. Nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017, l'intero aumento di capitale sottoscritto dal soggetto terzo è stato iscritto nella voce "Interessi di minoranza", determinando un corrispondente incremento del patrimonio netto e la rilevazione della quota non ancora versata tra le "Altre attività non correnti".

Sulla base di quanto previsto dai principi contabili applicabili nella fattispecie, date le specifiche condizioni dell'accordo che regolano la remunerazione e la restituzione del capitale investito, il versamento effettuato a parziale liberazione dell'aumento di capitale per Euro 4,3 milioni avrebbe dovuto essere iscritto tra le passività finanziarie non correnti e la rilevazione contabile della quota non ancora versata, pari ad Euro 4,2 milioni, rinviata al momento del versamento.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società ICM S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ICM S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio con rilievi ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

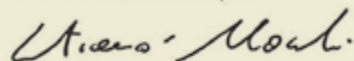
Gli Amministratori della ICM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo ICM al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo ICM al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi*, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ICM al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 8 giugno 2018



SOCIETÀ CONSOLIDATE



ICM S.p.A.

ICM S.p.A., holding operativa del Gruppo, ha maturato nel tempo una pluriennale esperienza sia nel settore dell'edilizia pubblica e privata attraverso la realizzazione di grandi complessi residenziali, direzionali e commerciali, che nelle infrastrutture quali opere stradali in genere, viadotti in cemento armato e struttura metallica, aeroporti e opere ferroviarie, gallerie, fondazioni speciali, lavori idraulici, acquedotti, fognature, dighe ed opere marittime.

Tra le prime imprese qualificate nell'esecuzione di lavori pubblici dalle SOA, nella cui attestazione annovera 35 iscrizioni di categoria, delle quali 10 di importo illimitato, fa parte di associazioni e organismi del settore delle costruzioni quale l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili). L'impresa ha acquisito dal 2002 la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla UNI EN ISO 9001 e successivamente le certificazioni del Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla UNI EN ISO 14001 e quella del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza in conformità alla BS OHSAS 18001.

La Società è dotata di un sistema di aderenza ai principi di legalità alla cui base è posto un Codice Etico ispirato ai principi di correttezza, trasparenza, onestà, integrità in conformità ai più elevati standard e linee guida nazionali ed internazionali. Il Modello di Gestione Organizzazione e Controllo ad esso ispirato ne attua i principi traducendoli in un sistema procedurale che costituisce un rigoroso codice comportamentale che tutti i soggetti che operano nell'interesse della Società sono chiamati a rispettare garantendo così l'efficace mantenimento di un sistema preventivo della commissione dei reati conforme al D. Lgs. 231/2001 ed alla best practice internazionale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali	2.251	2.368
Immobilizzazioni materiali	6.881	7.217
Partecipazioni	43.981	35.679
Altre immobilizzazioni nette	2.511	2.511
Totale Immobilizzazioni (A)	55.624	47.775
Rimanenze	40.359	37.062
Lavori in corso	124.513	124.029
Crediti commerciali	99.521	110.903
Crediti commerciali infragruppo	26.950	16.087
Altre attività	52.595	53.737
Acconti da committenti	-10.355	-15.223
Subtotale	333.583	326.595
Debiti verso fornitori	-177.031	-235.450
Passività infragruppo	-18.680	-22.269
Altre passività	-42.529	-28.399
Subtotale	-238.240	-286.118
Capitale Circolante Gestionale (B)	95.343	40.477
Benefici per i dipendenti	-2.260	-2.741
Fondi per rischi ed oneri	-4.796	-1.828
Totale fondi (C)	-7.056	-4.569
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	143.911	83.683
Disponibilità liquide	66.724	122.444
Crediti finanziari correnti	20.421	21.097
Passività finanziarie correnti	-84.314	-73.972
Passività finanziarie non correnti	-43.693	-61.823
Obbligazioni	-29.713	-23.700
Debiti/Crediti finanziari netti (E)	-70.575	-15.954
Patrimonio netto (F) = (D) + (E)	73.336	67.729

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi	248.873	306.095
Costi della produzione	-184.510	-257.160
Costi del personale	-20.181	-22.989
EBITDA	44.182	25.946
Ammort., affitti e noli	-5.658	-7.316
Accantonamento a fondi	-21.384	-10.000
EBIT	17.140	8.630
Oneri fidejussori e spese bancarie	-4.197	-3.799
Proventi ed oneri finanziari netti	-5.306	-4.961
Utili e (perdite) su cambi	1.361	2.405
Rettifiche di valore attività finanziarie	-1.595	-2.040
Utile (perdita) prima delle imposte	7.403	235
Imposte	-22	2.722
Utile (perdita) dell'esercizio	7.381	2.957

Il Consiglio di Amministrazione

Bettina Campedelli
Alberto Liberatori
Francesco Marena
Franco Carlo Mariano Papa
Alberto Regazzo
Paolo Simioni
Gianfranco Simonetto

Presidente
Amministratore Delegato

Vicenza, 2 maggio 2018



S.I.P.E. S.p.A.

SOCIETA' INDUSTRIALE PREFABBRICATI EDILI

S.I.P.E. - Società Industriale Prefabbricati Edili - S.p.A., sorta nel 1963, opera nel settore dell'edilizia industrializzata consentendo, attraverso l'impiego delle proprie strutture prefabbricate, la realizzazione integrale di edifici civili, industriali e commerciali.

S.I.P.E. S.p.A. è titolare di brevetti relativi a procedimenti tecnologici avanzati per l'utilizzo della prefabbricazione in zone sismiche.

Le tipologie produttive in catalogo permettono la realizzazione di tutte le strutture classiche previste nella prefabbricazione, in forma aperta e flessibile, garantendo altresì l'economicità del costo di realizzazione.

S.I.P.E. S.p.A. occupa una posizione di rilievo nel mercato di riferimento (Nord Italia) grazie anche ai rilevanti investimenti effettuati per la costruzione del nuovo stabilimento (che si sviluppa su un'area di oltre 115.000 mq.) e nelle nuove linee di produzione di Almisano.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali	29	29
Immobilizzazioni materiali	20.083	20.277
Partecipazioni	70	101
Altre immobilizzazioni nette	160	160
Totale Immobilizzazioni (A)	20.342	20.567
Rimanenze	7.725	7.474
Lavori in corso	7.815	7.186
Crediti commerciali	3.077	1.794
Crediti commerciali infragruppo	2.083	2.505
Altre attività	45	60
Acconti da committenti	-5.588	-5.709
Subtotale	15.157	13.310
Debiti verso fornitori	-4.627	-3.952
Passività infragruppo	-282	-577
Altre passività	-866	-647
Subtotale	-5.775	-5.176
Capitale Circolante Gestionale (B)	9.382	8.134
Benefici per i dipendenti	-632	-731
Fondi per rischi ed oneri	0	0
Totale fondi (C)	-632	-731
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	29.092	27.970
Disponibilità liquide	27	58
Crediti finanziari correnti	547	0
Crediti finanziari non correnti	0	0
Passività finanziarie correnti	-2.936	-958
Passività finanziarie non correnti	0	0
Debiti/Crediti finanziari netti (E)	-2.362	-900
Patrimonio netto (F) = (D) + (E)	26.730	27.070



S.I.P.E.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi	15.352	12.062
Costi della produzione	-11.284	-8.553
Costi del personale	-3.078	-2.565
EBITDA	990	944
Ammort., leasing, noleggi	-534	-608
EBIT	456	336
Proventi ed oneri finanziari netti	-109	-98
Rettifica valori attività finanziarie	-30	0
Utile (perdita) prima delle imposte	317	238
Imposte	-156	-130
Utile (perdita) dell'esercizio	161	108

Il Consiglio di Amministrazione

Giovanni Dolcetta Capuzzo
Francesco Simonetto
Darik Gastaldello
Alberto Liberatori

Presidente
Amministratore Delegato

Vicenza, 29 marzo 2018



BASALTI VERONA S.r.l.

Basalti Verona S.r.l., nata nel 1927, opera nel campo dell'estrazione, della trasformazione e della commercializzazione di basalto utilizzato nelle varie granulometrie per la costruzione di linee ferroviarie (anche di alta capacità), opere stradali varie, produzione di lana di roccia, nei settori della ceramica e dei calcestruzzi, nelle fonderie e per la pavimentazione industriale.

L'attività estrattiva avviene nelle due cave di Lauri e Cattignano in cui operano quattro impianti di frantumazione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	2.527	2.640
Partecipazioni	0	0
Altre immobilizzazioni nette	0	0
Totale Immobilizzazioni (A)	2.527	2.640
Rimanenze	635	837
Lavori in corso	0	0
Crediti commerciali	2.905	1.842
Crediti commerciali infragruppo	0	0
Altre attività	280	287
Acconti da committenti	0	0
Subtotale	3.820	2.966
Debiti verso fornitori	-1.419	-1.396
Passività infragruppo	-679	-400
Altre passività	-338	-312
Subtotale	-2.436	-2.108
Capitale Circolante Gestionale (B)	1.384	858
Benefici per i dipendenti	-291	-286
Fondi per rischi ed oneri	-567	-529
Totale fondi (C)	-858	-815
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	3.053	2.683
Disponibilità liquide	2.282	1.217
Crediti finanziari correnti	31	0
Crediti finanziari non correnti	0	0
Passività finanziarie correnti	-1.201	-4
Passività finanziarie non correnti	0	0
Debiti/Crediti finanziari netti (E)	1.112	1.213
Patrimonio netto (F) = (D) + (E)	4.165	3.896

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi	6.287	5.960
Costi della produzione	-3.544	-3.597
Costi del personale	-1.109	-1.144
EBITDA	1.634	1.219
Ammort., leasing, noleggi	-610	-567
EBIT	1.024	652
Proventi ed oneri finanziari netti	-93	-36
Rettifica valori attività finanziarie	0	0
Utile (perdita) prima delle imposte	931	616
Imposte	-262	-184
Utile (perdita) dell'esercizio	669	432

Il Consiglio di Amministrazione

Nicola Giulio Vaccari
 Francesco Simonetto
 Giovanni Dolcetta Capuzzo

Presidente
 Amministratore Delegato

Montecchia di Crosara (VR), 29 marzo 2018



INTEGRA S.r.l.

Integra S.r.l. opera nel campo dei servizi ed impianti per la protezione dell'ambiente e la conservazione delle risorse naturali.

In tale ambito è in grado di progettare e realizzare impianti di depurazione/potabilizzazione acque, bonifiche ambientali, impianti di trattamento e smaltimento rifiuti.

Integra S.r.l. opera anche nel campo del global service, nel settore dell'efficienza energetica (cogenerazione) e della produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico, biogas).

Segue e sviluppa le opportunità offerte dal mercato nel settore delle concessioni, attraverso la società controllata Integra Concessioni S.r.l. in cui sono confluite le attività di concessione attualmente in essere.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali	9	10
Immobilizzazioni materiali	5.120	5.214
Partecipazioni	1.750	1.760
Altre immobilizzazioni nette	0	0
Totale Immobilizzazioni (A)	6.879	6.984
Rimanenze	169	169
Lavori in corso	440	729
Crediti commerciali	5.144	6.422
Crediti commerciali infragruppo	3.281	2.928
Altre attività	723	729
Acconti da committenti	-160	-66
Subtotale	9.597	10.911
Debiti verso fornitori	-4.812	-5.014
Passività infragruppo	-5.550	-5.581
Altre passività	-1.015	-1.173
Subtotale	-11.377	-11.768
Capitale Circolante Gestionale (B)	-1.780	-857
Benefici per i dipendenti	-294	-316
Fondi per rischi ed oneri	-63	-63
Totale fondi (C)	-357	-379
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	4.742	5.748
Disponibilità liquide	334	620
Crediti finanziari correnti	0	0
Crediti finanziari non correnti	0	0
Passività finanziarie correnti	-2.145	-3.487
Passività finanziarie non correnti	0	0
Debiti/Crediti finanziari netti (E)	-1.811	-2.867
Patrimonio netto (F) = (D) + (E)	2.931	2.881



INTEGRA

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi	11.085	10.468
Costi della produzione	-8.680	-7.844
Costi del personale	-1.712	-1.638
EBITDA	693	986
Ammort., leasing, noleggi	-244	-294
EBIT	449	692
Proventi ed oneri finanziari netti	-288	-331
Rettifica valori attività finanziarie	-2	0
Proventi (oneri) straordinari	0	0
Utile (perdita) prima delle imposte	159	361
Imposte	-109	-165
Utile (perdita) dell'esercizio	50	196

Il Consiglio di Amministrazione

Marcello Milano Presidente
Gianalberto Balasso
Giovanni Dolcetta Capuzzo
Francesco Simonetto

Vicenza, 29 marzo 2018



CONSORZIO INFRASTRUTTURE S.c.a r.l.

Consorzio Infrastrutture S.c.a r.l., nato nel 2006 come Consorzio Stabile Infrastrutture a seguito della cessione del ramo d'azienda "lavori pubblici" dell'impresa generale di costruzioni Ing. Nino Ferrari S.p.A., ha modificato nel corso del 2015 la propria ragione sociale.

La Società, interamente controllata dal Gruppo ICM, ha esteso la propria attività in tutta Italia, nel settore delle infrastrutture, sia pubbliche che private, disponendo di un parco mezzi e attrezzature all'avanguardia che gli hanno permesso di condurre al meglio importanti opere ferroviarie, stradali e marittime.

Per tradizione di origine, Consorzio Infrastrutture S.c.a r.l. dispone di una importante struttura operativa.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali	1.370	1.368
Immobilizzazioni materiali	84	149
Partecipazioni	1.139	1.139
Altre immobilizzazioni nette	0	0
Totale Immobilizzazioni (A)	2.593	2.656
Rimanenze	100	100
Lavori in corso	72.716	78.340
Crediti commerciali	8.078	8.587
Crediti commerciali infragruppo	8.379	7.184
Altre attività	9.587	7.794
Acconti da committenti	-879	-879
Subtotale	97.981	101.126
Debiti verso fornitori	-4.081	-5.427
Passività infragruppo	-79.878	-70.526
Altre passività	-7.272	-8.417
Subtotale	-91.231	-84.370
Capitale Circolante Gestionale (B)	6.750	16.756
Benefici per i dipendenti	-134	-399
Fondi per rischi ed oneri	0	0
Totale fondi (C)	-134	-399
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	9.209	19.013
Disponibilità liquide	8	19
Crediti finanziari correnti	114	35
Passività finanziarie correnti	-2.555	-5.734
Passività finanziarie non correnti	-6.376	-12.933
Debiti/Crediti finanziari netti (E)	-8.809	-18.613
Patrimonio netto (F) = (D) + (E)	400	400

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi	28.029	30.602
Costi della produzione	-25.203	-24.637
Costi del personale	-628	-2.941
EBITDA	2.198	3.024
Ammort., leasing, noleggi	-172	-873
EBIT	2.026	2.151
Proventi ed oneri finanziari netti	-1.864	-1.969
Rettifica valori attività finanziarie	0	0
Utile (perdita) prima delle imposte	162	182
Imposte	-162	-182
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Il Consiglio di Amministrazione

Sergio Da Ros
Gianalberto Balasso

Presidente e Amministratore Delegato
Amministratore Delegato

Vicenza, 23 marzo 2018

